

Corriere di Como Venerdi 30 Novembre 2018

Primo piano | Disservizi su rotaia

I dati formiti dal sito www.treripendolari.it che per ogni linea femoviaria - di Trenord o Trentitalia - fornisce un mole di informazioni motto ampia, inquadra una situazione motto difficile sulla linea S11 che collega Chiasso-Como-Milano



La parola **RITARDO**

Pigro, lento, negligente. Questi sono i significati del latino tardus, trasmigrati poi nel verbo retardare, ovvero arrivare tardi. Una parola che il vocabolario italiano ha accolto in modo identico sia nel significato sia nella struttura semantica. Cosi, il ritardo identifica oggi tutto ciò che avviene nel tempo (o anche nel modo) giusto: dal ritardo dei terni al più grave ritardo mentale o al ritardo con cui si pagano le fatture.

Linea S11 Como-Milano, in ritardo 3 treni su 4 Nel 2018 solo 2100 convogli in orario su 8063

Sulla tratta di Trenord, nel mese di novembre, registrate anche 95 soppressioni





(f.bar.) Non salite su quella linea ferroviaria. La SII, popolata quotidianamente da
molti pendolari comaschi,
non fa della puntualità il suo
pregio. Anzi. Nel 2018 su 3903
treni ben 3603 sono arrivati a
destinazione in ritardo e solo
2100 in orario o in anticipo. Oltre adaltri 650 treni soppressi.
Sono infine stati totalizzati
43.402 minuti di ritardo complessivo. Traducendo: è arrivato puntuale un treno su
quattro. Glialtri tre non hanno rispettato la tabella di
marcia ma sono incappati in
guasti, ritardi o sorprese varie lungo il percorso che compie la linea SII ovvero Chiasso-Como-Milano-Rho.
Non dunque una linea che
interessa, sul territorio italiano, due cittadine di provincia, mau ne apolluogo- nonché
stazione di confine - euna metropoli capoluogo di Regione.
Queste notizie possono essere
consultate utilizzando il motore di ricerca www.trenipendolari, it che per ogni linea

nitalia formisce un mole di dati molto ampia. Si tratta infatti di un'applicazione che si avvale del servizio Viaggiatreno per l'acquisizione dei dati ferroviari grezzi. fornen do un'elaborazione ed aggregazione delle informazioni in modo da permettere una consultazione peritata del traffico ferroviario, istante per istante. E anche mappando l'andamento della circolazione ferroviaria nel mese di novembre ormai agli spoccioli la situazione non è delle migliori. Anzi. Sono infatti 4971 convogli arrivati in orario e 1.084 quelli invece che hanno accumulato del ritardo. Ben 95 le soppressioni, sempre sulla linea SII. Una situazione che ha portato a totalizzare 7.816 minuti di ritardo complessivo. I numeri, però, non dicono tutto. Perché per avere contigrando di signi patti di ai pendolari, bisogna parlare con chi prende fi treno ogni mattina e ogni sera tra Como e Milano. «I ritardi - spiega Ettore di ricerca www.trenipen-dolari.it che per ogni linea ferroviaria, di Trenord o Tre-tina e ogni sera tra Como e Milano. «I ritardi – spiega Et-tore Maroni, portavoce dei



pendolari di Como-sono spesso concentrati nelle fasce di punta, e questo aumenta il disagio ei problemi dei viaggiatori. Ormai siamo abituati a calcolare almeno dieci minuti di ritardo, nella migliore delle ipotesi. Abbiamo la percezione - continua Maroni che dall'incidente di Pioltello dello scorso inverno la qualità del servizio e la puntualità siano peggiorate. Poi non riusciamo aspiegarci alcuni problemi: spesso si dà la colpa ai treni vecchi, ma anche i muovi Tilo si fermano per guasti. Poi, sono stati appena effettuati lavori alla stazione di Carimate e noi, quasi ogni mattina, rallentiamo propria a Carimate e noi, quasi ogni mattina, rallentiamo propria ca Carimate o ci fermiamos. Intanto sempre in tema di collegamenti ferroviari, proprio ieri mattina in V Commissione trasporti si è parlato del tema. «Regione Lombardia chiedera una revisione per migliorare la compatibità di tutti i servizi gravitanti su Como San Giovanni, compresi la S11 (Chiasso-Milano-Rho), la S10 (la linea per Lugano-Bellinzona), la S40 (per Varese Malpensa). Noi chiediamo con forza che il capolinea sia ristabilito a Camerlata, anche in previsione della nuova stazione. La settimana prossima andrà in giunta una delibera che recepisce l'accordo tra Regione e Comune di Como per la realizazione dell'interseambio a Como Camerlata», ha detto il consigliere regionale del Pd Angelo Orsenigo.

La retromarcia

Trenord, a Como carrozze festive salve fino al 6 gennaio

Convogli ogni mezz'ora e non più ogni ora come annunciato in precedenza

Trenord ci ripensa. I treni della linea SII (Chiasso - Co-mo - Milano - Rho), manter-ranno invariato il proprio orario nei giorni festivi fino al 6 gennalo. A differenza di quanto annunciato nei gior-vi scorsi il acciotto he desico

al 6 gennaio. A differenza di quanto annunciato nel giorni scorsi, la società ha deciso di accogliere la richiesta del Comune di Como.

Infatti il prossimo 9 dicembre, entrerà in vigore l'orario invernale di Trenord: 139 corse di treni verranno spostate sugli autobus, a fronte di 2.204 corse ferroviarle quotidiane. A Como i treni nei giorni festivi sarebbero dovuti passare non più uno ogni mezz'ora, ma uno ogni ora. Fortunatamente non sara cosi. «Accogliendo la richiesta del comune di Como stiano predisponendo l'offerta festiva sulla S11 fino al 6 genato pe disponendo l'offerta festiva sulla S11 fino al 6 genato pe disponendo l'offerta festiva sulla Città dei Balocchi», si legge in una nota inviata da Trenord.



139 in vigore l'orario invernale di Trenord: prevede che 139 corse di treni verranno spostate sugli autobus, a fronte di 2,204 corse



I convogli di Trenord subiranno delle modifiche con l'entrata in vigore del nuovo orario. Variazioni previste anche a Como

Il caso del dimezzamento delle corseaveva già fattoin-tervenire dapprima il comitato dei pendolari comaschi che quotidianamente si trovano a dover fronteggiare ritardi sulla linea e che mal giudicavano anche una riduradi sulla linea e che mal giudicavano anche una riduradi sulla linea e che mal giudicavano anche una riduradi sulla linea e che mal giudicavano anche una riduradi sulla Viabilità, Vincenzo Bella, che durante la tra-smissione "Elg+ Sindaco". Tracciando un primo bilancio sul piano del traffico aveva detto: «Sia su Como lago sia su Como San Giovanni abbiamo assistito a un traffico di passeggeri in netto aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno-ha spiegato Bella che sulla decisione di Trenord di dimezzare le corse nei festivi ha aggiunto-Dicerto nonautat atutte le campagne che invitano i cittadinia nonmuoversi nauto ma ad utilizzare i mezzi pubblici». Il caso del dimezzamento

Primo piano | Mobilità e ambiente

Merci, sempre più autocarri sulle strade del Comasco: ora sono 37mila (+0,4%)

Lo rivela una statistica dell' Airp su dati Aci



orto merci all'interno della Zona a Traffico Limitato di Como. Il parco autocarri in provincia registra una

La statistica

 La ricerca dell'"Osservatorio sulla mobilità sostenibile" di Airp, l'Associazione Italiana Ricostruttor su dati dell'Aci

 Dal 2016 al 2017 in Lombardia il parco autocarri per trasporto merci è cresciuto dell'1,3%

Tendenze che fanno ri-flettere: le merci sul La-rio viaggiano sempre più su gomma, mentre in Francia si scende in piaz-Francia si scende in piaz-za per protestare contro il caro carburanti, la Commissione Europea contesta la carta sconto benzina regionale e men-tre a livello mondiale sebenizina regionale e nem-tre a livello mondiale se-gna il passo la lotta al-l'inquinamento (e paiono sempre più lontani gli obiettivi dell'accordo di Parigi per difendere il clima dal riscaldamento globale) nella nostra re-gione è sempre acceso il dibattito sulle infra-strutture per i trasporti su gomma, con gli ecolo-gisti che chiedono più in-tegrazione con il sistema ferroviario.

Intanto aumenta, an-che sul territorio lariano dove le attività dell'eco-nomia tradizionale (me-talmeccanico e tessile,

ma anche edilizia) sono ancora sviluppate nono-stante la crisi, il parco macchine degliautocarri

stante la crisi, il parco macchine degliautocarri per il trasporto delle merci. Lo rivela un'elaborazione dell''Osservatorio sulla mobilità so stenibile' di Airp, l'Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici.
Secondo Airp, dal 2016 al 2017 in Lombardia il parco autocarri per trasporto merci è cresciuto dell'1,3%. Como pare parsimoniosa nel ricambio dei veicoli, attestandosi in fondo alla classifica dove la provincia lombarda che ha fatto registrara nel 2017 l'aumento maggiore è Bergamo (+1,8%), seguita da Brescia (+1,7%), a mostra cugina (+1,4%), la nostra cugina Lecco, Mantova e Monza e Brianza (ex aequo con il +1,1%), mentre un'altra

+0,4%

La percentuale Tra 2016 e 2017 i parchi autocami per merci delle province di Como, di Lodi e di Pavia crescono tutti dello +0,4%, quindi attestandosi al penultimo posto della classifica Sondrio (+0,2%)



Automezzi pesanti su una strada lariana. La ricerca segnala che siamo ancora di fronte a un parco circolante «mediamente vecchio

provincia vicina di casa del Lario ossia Varese si attesta allo 4-0,9%, Como, Lodi e Pavia crescono tuttedello +0,4%) e infine in coda c'è Sondrio (+0,2%).
Como quindi non regista piochi inquietanti ma è comunque attestata pienamente nella ten-

denza in atto: più autodenza in atto: più auto-carri in circolazione se-condo l'Airp che ha ela-borato la statistica sulla base di dati forniti dal-l'Aci. Nel Comasco nel 2016 c'erano 37.353 auto-carri circolanti, che nel 2017 (ultimo dato preso in considerazione nella ri-cerca di Airp) sono diventati 37.517

A livello nazionale nel 2017 il parco circolante di autocarri per trasporto merci ha toccato quota 4.083.348 unità. Si tratta del valore in assoluto più del valore în assoluto più alto dali 'inizio del la crisi economica, ovvero dal 2008. La regione în cui questi veicoli sono cresciuti di più nel 2017 è il Trentino Alto Adige, con un aumento del 15.1%.

Nonostante la crescita del parco circolante degli autocarri, sottolinea Airp, il settore del tra-sporto merci in Italia, si legge in un comunicato, «continua ad avere un forte bisogno di ricambio iorte bisogno di ricambio di un parco circolantean-cona mediamente vec-chio, ricambio che negli anni più duri della crisi per evidenti difficoltà economiche le aziende di trasporto hanno preferi-to rimandare».

Corriere di Como Venerdi 30 Novembre 2018

CRONACA | 5

Mense scolastiche, l'accusa del sindacato «La situazione delle cucine è drammatica»

«Oggi a Como ci sono purtroppo bambini di serie A e bambini di serie B»

II tragitto Dallo scorso mese di settembre, ogni giorno circa 2.300 pasti per i bambini delle scuole comasche sono preparati a Garbagnate (Milano), a 35 km dal capoluogo lariano. I pasti sono trasportati in città con quattro furgoni speciali che compiono ciascuno un tragitto di almeno 45 minuti

Alunni di serie A e alunni di serie B. Secondo i sin-dacati lariani, a questa distinzione inaccettabi-

distinzione inaccettabile avrebbe portato la decisione della giunta di
Como di esternalizzare
una parte del servizio di
mensa scolastica.
Alla luce di un controllo effettuato dalle autotità, lo stesso sindacato
ha deciso di diffondereiri pomeriggio una dura
nota in cui si parla di «situazione drammatica» a
proposito delle cucine
assegnate alla ditta
esterna.

assegnate ana ditta esterna.

«Il personale assunto con un orario ridotto rispetto a quello precedente (da 3 ore a lora e mezza al giorno) non può svolgere le medesime mansioni nella metà del tempo - scrivono i dirigenti delle sigle confederali - a risentirne è quindi la pulzia, l'igiene e la qualità del servizio».

Il sindacato segnala pure «rillessi negativi

pure «riflessi negativi sulla qualità dei pasti trasportati da 40 km di distanza» e insiste sulla disparità di trattamen-to: «Ci sono bambini di



Il sindacato denuncia una «situazione drammatica» nelle cucine delle mi nse scolastiche della città di Como

serie A e di serie B, tutti

pagano lo stesso prezzo per un servizio che non è identico». Il sindacato torna così a insistere sulla necessi-tà di realizzare il «centro unico di cottura», propo-sta del resto su cui si era impegnate la ciunta pa impegnata la giunta nei mesi scorsi.

mesi scorsi.

La polemica innescata
dalle segreterie di categoria dei sindacati con-

federali è stata ripresa subito, ieri pomeriggio, da Patrizia Lissi, consi-gliere comunale del Pd a Palazzo Cernezzi. «Quando la giunta Lu-cini parlò di punto unico di cottura per le mense delle scuole comasche, si sollevà nu vasnajo. Certi

sollevò un vespaio. Oggi i sindacati denunciano sindacati denunciano una serie di gravi critici-tà rispetto al sistema vo-luto dal centrodestra. Il

nostro obiettivo era pronostro obiettivo era pro-prio non avere bambini di serie A e di serie B. Ep-pure, non solo non siamo stati ascoltati, ma siamo stati messi sulla gratico-la. Adesso - conclude Lis-si - ci aspettiamo che il Comune dia risposte e chiarisca in fretta i dubbi molto, grati che, sono molto gravi che sono emersi con la denuncia

L'inserto gratuito

Domani gratis "Vivicomo"

Tutto quanto fa tempo libero, spettacolo e cultura, divertimento e svago, condensato in un mese di eventi. Un vademecum utile a tutti: è in sintesi quanto tornerà a offirire da domani ai nostri lettori con il nuovo numero tutto da leggere e conservare l'inserto dedicato al tempo libero del "Corriere di Como". Si intitola "Vivicomo" e sabato i' dicembre torna gratis in edicola acciuso al giornale. Il supplemento mensile di 16 pagine a colori questo mese si occuperà sopratututo di eventi natalizi, dando suggerimenti e spunti per visite a Tutto quanto fa tempo libero soprattutto di eventi natalizi, dando suggerimenti e spunti per visite a mercatini tipici, per scoprire specialità gastronomiche e studiare itinerari curiosi e ricchi di spunti culturali. L'inserto è a cura di Lorenzo Morandotti e Katia Trinca Colonel

Il nuovo numero di "Vivicomo" ospiterà una panoramica sulle principali fiere del territorio e sui concerti da non perdere. Non mancherà come di consueto una dopota nagina con le principali

doppia pagina con le principali anticipazioni dei film in uscita



Corriere di Como Venerdi 30 Nove

Beneficenza e Città dei Balocchi «Abolito il dovere della solidarietà»

Rapinese in consiglio comunale: «Ormai è una questione politica»





Rapinese L'unica cosa che ho capito è che in una ventina d'anni non è mai stato dato un soldo in beneficenza

(da.c.) È possibile organiz-zare per 24 anni una ker-messe come la *Città dei Ba-locchi* e non fare mai un euro di utile?

ro di utile?
Finitire cioè «zero a zero», nemmeno fosse «un Comune che è obbligato a chiudere i bilanci in pareggio?». Se lo è chiesto in consiglio comunale, l'altra sera a Como, Alessandro Rapinese commentando la risposta a una sua interrogazione depositata il 31 ottobre scorso. L'ex candidato sindaco, oggi capogruppo della sua

oggi capogruppo della sua lista civica a Palazzo Cernezzi, aveva chiesto al sin-daco **Mario Landriscina** per quale motivo «dall'ultima gara d'appalto» dell'even-to natalizio fosse sparita la clausola che imponeva a clausola che imponeva di destinare in beneficen-za la differenza tra gli in-troiti da sponsorizzazione e le «spese complessive del progetto».

progettos.

La questione, ha ripetuto Rapinese in consiglio comunale, «è politica». Anche e soprattutto alla luce del fatto che il Comune non chiede più nulla agli organizzatori.

«Ho riletto la risposta che mi è arrivata dal sindaco attraverso il dirigente del settore - ha detto ancora Rapinese nel suo intervento in aula - e l'unica cosa che ho capito è che in una ventina d'anni non è mai stato dato un soldo in



La Kermesse La Città dei Balocchi è giunta quest'anno alla 25.esima edizione. Per 44 giorni il capoluogo lariano è invaso di luci e colori ma anche di "casette" che ospitano un mercatino in gran parte rivolto agli appassionati di prodotti alimentari (foto Antonio Nassa)

beneficenza. È proprio per questo che avevo fatto l'interrogazione - la quin-di spiegato il consigliere di opposizione - per dare modo alla giunta di trova-re una soluzione che inve-ce è stata di segno opo-sto, ovvero permettere il

fine di lucro».

In real tà, stando a quanto scritto nella risposta firmata dal dirigente del settore Turismo Maurizio Ghioldi, la «caratterizazione solidaristica della kermesse rimane».

Perché gli organizzatori

II caso

Villa Aprica, ospedale e autosilo "fantasmi" La denuncia in un dossier del Partito Democratico

Villa Aprica, con il suo autosilo, cancellati dalla segnaletica stradale della città. Lo denuncia il Partito Democratico di Como, che ieri pomeriggio ha diffuso un dossier fotografico documentando quella che, a tutti gli effetti, appare come una vera e propria anomalia.

anomalia.

La segretaria del circolo Pd di Como Nord, Barbara Cereghetti, scrive: «A Monte Olimpino, in via Castel Carnasino, c'è Villa Aprica che da poco ha anche inaugurato il nuovo autosilo. carnasmo, e e vina Aprica che da poco ha anche inaugurato il nuovo autosilo, con tanto di cerimonia e presenza istituzionale del sindaco Mario Landriscina». In tutta la zona, però, «non esiste l'ombra di un cartello che ne segnali la presenza». In realtà, «uno c'era, ma non lo vediamo più: alcuni residenti riferiscono che è stato rimosso dopo che un automobilista ci è andato a sbattere con row. Da qualche tempo, sottolinea la dirigente del Pd cittadino, sono sempre più numerosi «gil automobilisti che si fermano per avere indicazioni e trovare avere indicazioni e trovare

la strada per l'ospedale». Cereghetti si è messa «nei

panni di un qualunque cit-tadino che proviene da fuo-rizona» e la percorso in au-to «le principali vie che portano all'imbocco della via Castel Carnasino». Risultato? «Dall'uscita dell'autostrada di Monte Olimpino fino a Villa Ol-mo, in entrambe le direzio-ni di marcia, non si trova

ni di marcia, non si trova alcun cartello néalcuna in-dicazione». Nelle vicinanze sono «comparsi due cartel-li che indicano il nuovo sono «comparsi due carteili che indicano il nuovo
parcheggio a pagamento
("Autosilo di Villa Aprica") senza la dicitura ospedale. Ma chi non è del posto,
non penserà mai che si
tratti del parcheggio della
clinica». Secondo la segretaria del circolo Pd, pure in
tempi di navigatori satellitari, i cartelli servono.
Quelli nuovi, dice, «indicano soltanto la direzione
per il Sant'Anna di San
Fermo, non per Villa Aprica che è a 500 metri in linea
d'aria. Auspico che si intervenga presto per risolvere
questa grave mancanza.
Chi si reca in ospedale per
delle visite non ha certo voglia di fare una caccia al tesoro prima di poterci arrivare».

Le immagini









Da sinistra in alto: alla rotatoria indicato il Sant'Anna e in direzione Villa Aprica è indicato solo il centro; all'uscita dell'autostrada a Monte Olimpino nessun cartello; all'incrocio via Bellinzona-via Cardano è indicato il Sant'Anna; lo spartitraffico su cui era piazzato il cartello che indicava Villa Aprica



onomia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031582311 Fax 031582421
Enviro Mayletta e marletta@laprovincia it Mayletta

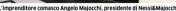
Coordinamento Giovani Festa natalizia

Martedì 4 dicembre, dalle 20, il Comitato coordinamento Gruppo Giovani(nella foto il presidente, Davide Carnevali) organizza la festa di Natale a Como all'Enoha di via Mentana

















Camera commercio Forte pressing su Angelo Majocchi

Nuovo ente. L'imprenditore comasco sta valutando la possibilità di accettare l'incarico di presidente L'alternativa resta Marco Galimberti (Confartigianato)

MARILENA LUALDI

Camera di commercio
unica, Tago della bilancia nel totopresidente si sposta verso Cono. Ha ripreso vigore anche il
pressing su un imprenditore il
cui nome er agià circolato nelle
settimane precedenti, vale a dire Angelo Majocchi. In un primo giro non era emersa la sua
disponibilità per assumere questo incarico, ma adesso la porta
non sarebbe più totalmente
chiusa. Una sua valutazione sarebbe insomma in corso. Dopo

l'invio dei numeri dei seggi asse l'invio dei numeri dei seggi assegnati agli apparenmenti dalla Regione, il tempo ormai corre velocissimo: entro la metà di dicembre dovranno essere inviati i nomi dei consiglieri del nuovo ente camerale di Como e Lecco. E dentro quei nominativi presentatiancora in Regione ci sarà quello del presidente, questione che va chiusa prima. L'apparentamento di Confindustria, Confeonmercio e Confartigianato delle due province è quello che conta su un numero elevato di seggi, ovvero 22: qui si gioche-

rà quindi la scelta del futuro learà quindi la scelta del futuro lea-der, anche se le rassicurazioni delle tre associazioni sono sem-pre state nel segno di apertura e coinvolgimento. L'altro fronte, costituito da Cdo, Cna, Api Lec-co, Confesercenti, ne ha cinque. Ci sono poi i tre seggi di agricol-tura, cooperative e credito.

Trentatré membri

Trentatre membri
Il consiglio della nuova Camera
in realtà sarà composto però da
33 persone, perché prevede in
più tre esponenti rispettivamente di consumatori, sindaca-

ti e professionisti. Attualmente,

ti e professionisti. Attualmente, erano 28 i consiglieri comaschi, 23 quelli lecches inei due rispettivi enti. Nei mandati successivi poi si scenderà a 22 più tre, quindi un'ulteriore riduzione. Ma adesso si è concentrati su questo turno, la cui scadenza per l'avvio è ormai imminente, perché a gennaio dovrebbe iniziare il nuovo corso e bisogna essere pronti. Settimana scorsa era parso che ormai la scelta dovesse dividersi tra due persone, i due presidenti di Confartigianto: Marco Galimberti (Como) e Daniele Riva (Lecco, attalmente anche presidente camerale). Dopo la querelle legata al rinnovo del contratto del segretario generale lecchese Rosertario generale lecchese Ros gretario generale lecchese Ros-sella Pulsoni, almeno fino ad accorpamento avvenuto (e prosecuzione eventualmente con altra funzione), gli equilibri appatra funzione), gli equilibri appa-iono però in trasformazione. Questa vicenda ha infatti ali-mentato delle divisioni a Lecco e ha persino portato un ricorso alla Corte dei Conti. In questa fase così delicata si rafforza così l'idea di un presidente comasco, uno sbocco per cui comunque le associazioni stavano già facen-do pressione, considerando il peso numerico delle imprese di Como. Marco Galimberti risul-ta ben posizionato. Sul fronte

L'incarico lecchese a Pulsoni

La nuova Camera di commercio non c'è ancora ma sul tavolo c'è già una questione che scotta. Si tratta della proroga del contratto di Rossella Pulsoni, attuale segreta-rio generale della Camera di Lecco, sino al 2020. Con la delibera, assunta a maggioranza lo scorso luglio, il fronte lecchese ha inteso futuro segretario. Sul provvedimento pende un ricorso alla Corte dei conti. Sui sette componenti di giunta, solo quattro erano presenti al voto: il presidente, Daniele Riva, Luigi Sabadini per l'industria, Luigi Sabadini per l'industria, Giuseppe Ciresa per il commercio e Wolfango Pirelli per il sindacato. Quest'ultimo ha votato contro la proroga del contratto, gli altri tre a favore. El il giorno dopo, saputo l'estto, anche gli industriali di Confindustria Lecco e Sondrio hanno messo nero su bianco il proprio dissenso. Il presidente comasco, Ambrogio Taborelli, si etto sicuro che il adelibera non avrà ricadute sulla nuova Camera.

industriale, tuttavia si sta bussando da tempo a una porta, quella di Angelo Majocchi. Non quella di Angelo Majocchi. Non ci sono dichiarazioni ufficiali per ora, ma da quanto risulta l'imprenditore edile non avreb-be chiuso completamente quel-la porta, che sembrava sigillata all'inizio. Sarebbe piuttosto in fase di riflessione, perché l'im-pegno in azienda è notevole: la Nessi & Majocchi - di cui Ange-lo è presidente - ha progetti im-portanti, in Italia e all'estero.

La presa in carico della presi-denza della futura Camera di commercio – una realtà nuova che deve tracciare il disegno co mune di due territori dopo l'ac-corpamento deciso dal decreto ministeriale quest'anno – è dunque un compito da soppesa-re attentamente. Al netto dello re attentamente. Al netto dello spirito di servizio, c'è la consa-pevolezza del tempo e del lavoro necessari per cominciare questa missione insieme, da parte di Majocchi. Nei prossimi giorni questa riflessione andràa compinento e il quadro si potrà delineare con precisione. Intanto le associazioni di categoria continuano gli incontri per definire la lista delle persone che andranno a far parte del nuovo consiglio.

Amministratori a convegno I 365 giorni del condominio

Norme e sentenze

Oggi al Sociale di Como la terza edizione della giornata formativa organizzata da Anaci

Anche quest'anno tutto esaurito per "365 giorni di condominio", il tradizionale convegno organizzato da Ana-ci con l'obiettivo di offrire una noramica a 360 gradi su legpanoramica a 360 gradi su ieg gi e sentenze in materia condo

miniale nell'arco dei dodici mesi alle spalle. In platea un centinaio di amministratori, avvocati, geometri, commer-cialisti, periti industriali. In tutto circa 250 persone iscrit-te, tante quante ha consentito la capienza della Sala Bianca del Sociale (ilavori inizieranno oggi alle 9 e dureranno per tut-ta la giornata). «Siamo alla terza edizione

«Siamo alla terza edizione ed è un format gradito - spiega Alessandro Colombo, avvocato, directore scientifico di Ana-rici e curatore dell'iniziativa - in un'unica giornata offriamo ai professionisti la possibilità di avere una sintesi a livello nor-mativo e giurisprudenziale con relatori di altissimo profi-

lo».

Il convegno si articola in tre
macrosezioni: le sentenze della Cassazione; la giurisprudenza di merito e un focus in materia penale. Tra i relatori Anto-nio Scarpa e Gian Andrea Chie-



Alessandro Colombo

si, entrambi consiglieri in Cas

si, entrambi consiglieri in Cassazione; Lucia Francesca Tori,
giudice al Tribunale di Como e
Giulio Benedetti, sostituto
procuratore generale presso la
Corte d'appello di Milano.
Quest'anno una particolare
attenzione, vista la novità del
Gdpr, è stata riservata alla privacy. Ci sarà poi uno spazio, in
tarda mattinata, dedicato alle
fake news. I lavori si apriranno
con l'introduzione della presidente di Anaci Como Rosaria
Molteni e con i saluti del presidente del presidente del Consiglio regionale
Alessandro Fermi, del presidente del presidente dell'Ordine degli avvocati Alessandro
Fermi e con i vertici di Anaci, il Fermi e con i vertici di Anaci, il presidente lombardo Renato Greca e quello nazionale Fran-

cesco Burrelli. L'universo condominio, dopo la riforma del 2012, si appresta a un 2019 denso di novità. La principale forse il disegno di legge, proposto dal sottosegretario alla Giustizia Jacopo Morrone, che mira a istituire un registro in cui gli amministratori condominiali dovrebbero annotare i condomini amministratori e corsi di formazione frequentati. Molti elementi del sistema cambiano di rado (millesimi, assemblea, compiti dell'amministratori e nuove leggi speciali aggiun-non continuamente adempimenti e responsabilità per i condomini e per gli amministratori. L'aggiornamento è decisivo. cesco Burrelli. L'universo con



Economia 11

L'INTERVISTA SILVIO MORSELLINO. Direttore Ipercoop Mirabello

25 ANNI DI MIRABELLO LA SORPRESA CANTÙ DOVE COOP È CASA

I loro storico slogan recita
«La Coop sei tu». A Cantù
l'hannopreso davvero sulserio ei soci, un piccolo esercito formato da 44.500 persone,
hanno un legame molto forte
con la cooperativa di consumatori. La sentono d'avvero come
casa propria, e non solo come un
posto dove recarsi per la spesa.
Legame stretto che taglia il traguardo delle nozze d'argento,
visto che il centro commerciale
di Mirabello compie i suoi primi
25 anni.

di Mirabello compie i suoi primi 25 anni. 25 anni. 25 anni. 25 anni. 25 anni. 25 anni. 26 anni. 27 ann paziente attesa del pieno a prez-

zo conveniente. Una cittadella da 25mila metri Una cittadella da 25mila metri quadrati di superficie coperta, dove lavorano 450 dipendenti. In tutto 50 negozi, il cui elenco è tutt'altro che immobile. Ilavo-ri in corso, nel clima festoso pre-natalizio, annunciano infatti



L'ingresso del centro commerciale Ip

■ Concorso a premi fino al 24 dicembre per celebrare l'anniversario

nuove aperture a breve. A guida-re il centro dall'aprile del 2017, un direttore giovane e con altre esperienze nel Milanese, Silvio Morsellino, 32 anni, che ammet te di essere rimasto colpito dal senso di appartenenza dei soci. «Fortissimo – assicura – così

forte non mi era capitato di vederlo altrove. E dopo un anno e mezzo ormai riconosco i volti, quindi posso dire con certezza che c'è chi viene qui tutti gior-

L'elefantino Un luogo familiare

Da un guarto di secolo, ormai, i canturini hanno familiarizzato con l'elefantino simbolo del centro commerciale di Mirabello. Struttucommerciale di Mirabello. Struttura il cui progetto mosse i primi passi nei primi anni Novanta, quando il consiglio comunale deliberò la nascita di due centri commerciali in città, per finanziare il palazzetto dello sport. Che fine abbia fatto quel progetto e tristemente noto alla città, visto che, dopo 25 anni, ancora resta irrealizzato. Ben altro e più felice destino ha avuto il centro commerciale, che oggi spegne le candeline. Affacciato su viale Lombardia, una delle arterie di maggior scorrimento di Cantò, a ridosso della zona artigianale. Un lotto complessivo artigianale. Un lotto comple da 60mila metri quadrati, 25mila coperti. 21mila a uso commerciale E poi un parcheggio da 1.600 posti, in parte coperti in parte scoperti. In tutto 50 negozi, tre medie superfic specializzate e l'ipermercato Coop. La galleria del centro con le sue La gaieria dei centro con le sue vetrine, le insegne e la piazza arredata, rappresenta invece un luogo di incontro, dove vengono gli eventi che animano ogni setti-mana il centro commerciale.

Un compleanno importante, quello del 25 anni. Comel'avete celebrato? C'estata una grande festa, ovviamente con il taglio della tortata 1.700 porzioni servite. Inoltre abbiamo promosso un'iniziativa con Fabrizio Vendramin, vintore di Italia S Got Talent, che lo ha visto dipingere un quadro. La Gioconda. Abbiamo fatto una donazione, grazie al gioco dell'Acchiapperello organizzato nel fine settimana precedente e a un importo stamziato dal centro, che è andata in bemeficenza al-Tassociazione UboldoArte, che permette di partecipare a labopermette di partecipare a labo

Chiusi i festeggiamenti? No. Proprio oggi (ieri per chi legge) si è aperto il concorso 25 anni insieme. Fino al 24 dicem bre effettuando degli acquisti per un importo minimo di 25 euro nei negozi del centro e del-

l'Ipercoop si possono vincere buoni spesa e, ogni giorno, un pre-mio hi-tech. Ovvia-mente tutto è giocato sul numero 25.

Lei è arrivato a Mirabello da poco, ma è facile im-maginare che i cambiamenti, da allora, siano

stati molti. I cambiamenti non I cambiamenti non sono mancati. Non solo per quanto riguarda i negozi. Se pensoall'ultimo periodo, c'èstato un impegno non da poco per rendere più efficace anche ilsistema di comunicazione. Abbiamo rivisto completamente il nostro sitto internet, investito sui social. E infatti abbiamo raddoppiato il numero di like alla nostra pagina.

Oggi elementi fondamentali... Senza dubbio. Ma l'abbiamo fat-to senza mai trascurare il nostro

Qual è il profilo

Il target è medio, e adulto, non giovanissimo. Soprattutto, con un grande senso di appartenen-

za. Il socio Coop, qui in una misura che non ho riscontrato altrove, che non ho riscontrato attrove, si sente davvero a casa propria. Tanto che l'anno passato, per la prima volta, abbiamo tenuto l'assembleanella galleria e sono arrivate 700 persone.

Anche la collaborazione con le real-

Anchela Collaborazione con lereatia tattive sul territorio appare un elemento sul quale puntate. Un punto fermo, Qui c'è un ottima partecipazione con le realtà locali, sia nella proposta di eventi che della cura delle attività. Solo per rimanere all'ultimo periodo, penso alia collaborazione l'associazione Penta, per sensibilizzare sul tema ambientale del riciclo. Il 25 poi, ino ccasione della Giornata contro la Violenza sulle Donne, abbiamo voluto un appuntamento con l'associaun appuntamento con l'associa-zione AdAgio.

Dal punto di vista della struttura. cosa avete rivisto

C'era già stato un restyling nel 2012, ora abbiamo proseguito con altri cambiamenti. Se penso all'Iper, che ovviamente ha un an I per, che ovvaniente na ui ruolo molto importante nel cen-tro, sono state introdotte le cas-se self. rimodulati i banchi frigo, introdotti i banchi assistiti. Azioni che verranno por-tate avanti nel 2019.

Eperquantoriguar-da la galleria? Anche in questo caso, in vista della scadenza di qual-che contratto, vo-

con alcune modifiche e miglio

Cosa invece non cambia?
Il centro di Mirabello mantiene
un forte ruolo sociale, è davvero
inserito nel proprio territorio.
Il socio Coop viene qui perché
sisente parte di qualcosa, sisentea casa. Es evde qualcosa che
non va, deve segnalarcelo. Ho
lavorato in altri centri, penso a
Limbiate, ma non ho mai visto
un simile attaccamento».

Il governo intende limitare le ap ture domenicali. Lei cosa ne pensa?

Posso solo dire restiamo a vede-re cosa accadrà. Se venissero abolite si potrebbe creare u disservizio, così come si creò grande confusione quando ven nero introdotte.

Per quanto ci riguarda, que st'annoè stata la primavolta che abbiamo deciso di aprire anche a Pasquetta, una scelta necessa-ria per contrastare la concor-renza.

Search fund nel Comasco Parte la caccia a una Pmi

II modello

Ha base in città la Dolomites Capital del manager Christian Paone

Ha base a Como una delle prime esperienze italiane di Search fund, un modello più imprenditoriale che finanziario teorizzato negli anni Ottanta a Stanford e poi sviluppato anche in altre importanti business school, in Francia e Spagna ad esempio.

I Search fund sono in sociatara visici in ai unuli il costanza visici il costan

stanza veicoli nei quali il soggetto promotore raccoglie fi-nanziatori che lo sostengano nella ricerca e nell'acquisizione di un'impresa, con il creatore del fondo che va a dirigere l'azienda stessa magari inserendosi in una fase di



passaggio generazionale scegliere Como è stato Christian Paone con la sua Dolo mites Capital. Origini sarde, studi alla Columbia Business School, poi la scelta di raccogliere capitali per dare vita a un progetto imprenditoriale. Base a Como ma attività di ricerca in tutte le regioni del Nord Italia e nella Svizzera italiana: «Credo che il model lo del Search fund sia perfetto per me- dice Paone - permete di mettere a frutto le competenze che ho acquisito va lorizzando le nella gestione di una piccola impresa. Sono profondamente convinto della possibilità di fare impresa in Italia, qui ci sono attività manifatturiere tra le più avanzate a livello europe. Ho pensato a Como pergliere capitali per dare vita a peo. Ho pensato a Como per ché si tratta di un'area molto interessante, tra quelle più sviluppate in Italia. Ovviamente la ricerca della società avrà un raggio più ampio e comprende i Cantoni svizzeri di lingua italiana». I Search

fund sono veicoli finanziari usati da imprenditori per rac-cogliere fondi da Investitori interessati al private equity. Il professor Irv Grousbeck della Stanford Graduate School of Business sviluppò il wodalle di Scarch Evud pedi modello di Search Fund negli anni 80, qualche anno più tar-di iniziò a diffondersi nei Padi iniziò a diffondersi nei Pa-esi europei più avanzati e ora le prime esperienze in Italia. Lo scopo del progetto (che negli Usa ha offerto rendi-menti del 35%) è dare un'op-portunità a giovani manager che vogliono cercare, acqui-sitone familiare e magari di fronte all'ostacolo del passag-gio generazionale. Una fase potenzialmente critica, in cui la proprietà può prendere in considerazione la possibilità di eddere l'azienda. Il primo esperimento ita-

Il primo esperimento ita-liano risale allo scorso anno e si chiama Tre Cime Capital ed è stato lanciato dal manager, con esperienza nella Sili-con Valley, Tommaso Roma-

nelli. «Nella prima fase di un Se-arch fund - spiega Paone - un

piccolo gruppo di investitori sostiene un manager nel cer-care un'azienda target da ac-quisire. Se viene trovata l'azienda target, gli investito-ri possono investire una quo-ta proporzionale nell'azienda target, a seconda del loro gra-dimento individuale. Nella seconda fase, il direttore ge-nerale del Search fund assu-

nerale del Search fund assume il ruolo operativo di Cenoll'azienda acquisita».

I fondi di Search fund hanno come target Pmi con un fatturato dai 5 ai 30 milioni con un margine Ebitda (Mol) superiore al 10% erichiedono dai 2 ai 10 milioni di capitale azionario - in settori framentati, con posizioni di mercato sostenibili, flussi di cassa stabili e opportunità di miglioramento e crescita a lungo termine.

«Spesso queste società so-

lungo termine.

«Spesso queste società sono sotto gestite prima dell'acquisizione - dice ancora il
manager - in generale, gli imprenditori che avviano fondi
di ricerca hanno un'esperienza operativa limitata e forse
nessuna esperienza diretta
nel settore target».

Bonifica ambientale con il grafene comasco

Directa Plus

Il grafene della società comasca Directa Plus ancora in prima linea per l'ambiente. È stato infatti appena siglato un accordo con Ambienthesis, società quotata sulla Borsa
di Milano, tra i principali operatori italiani nel settore delle
bonifiche e della gestione dei
rifuti industriali, per utilizzare Grafysorber in questo campo.

. La collaborazione, articola ta in due fasi, prevede che le preliminari attività di speri-mentazione e di valutazione dei relativi risultati vengano effettuate presso la piattafor-ma polifunzionale che Ambienthesis possiede e gestisce ad Orbassano, in provincia di



12 Economia

Auto, moto, bici, barche Un motore elettrico per la mobilità che cambia

LOMAZZO

Dalle auto ai motoscafi, la mobilità è sempre più elettrica. E così l'economia. Un tema al centro dell'evento organizzato dal Gruppo Clerici Auto in partnership con ComoNext e visibile anche attraverso i mezzi esposti ieri sera, a partire dalla Jaguar I-Pace.
Al Parco tecnologico scien-

a partire dalla Jaguar I-Pacc.
Al Parco tecnologico scientifico di via Cavour si sono presentati i settori che uniscono
la ricerca e l'applicazione in
questa direzione. "Segui l'energia entra nel futuro", il titolo
scelto dal gruppo che oggi ha
quasi cinquant'anni di esperienza, 130 dipendenti, cinque
scoietà, otto brand e un fatturato di cento milioni, cresciuto
del 233% in 15 anni. del 233% in 15 anni

L'amministratore delegato Marco Clerici ha prima di tutto spiegato perché questa cornice: «Io mi sono innamorato di questo Parco. Quando ci entri, tirendi conto di cosè. I relatori successivi vi racconteranno nel dettaglio il tema, intanto noi ad aprile abbiamo presentato i-Pace la prima auto del gruppo Jaguar e Rover totalmente elettrica. Un cambiamento epocale, che ha coinvolito il mondo della mobilità».

Mondo che si è attraversato tutto i eri sera. «Un tema che sta pervadendo il fronte del Finnovazione — ha precisato il direttore generale di Como. Next Stefano Soliano, accanto al presidente di Sviluppo Como — Como Next Enrico Lironi e al consigliere delegato Annarita polacchini — siamo contenti che questo consubio con il territorio intanto dia buoni frutti anche con eventi similis. Resta

anche con eventi simili». Resta un "pegno" di questa collabo-

razione, un gadget con stampa 3D realizzato insieme. Poi le altre aziende in cam-po, Giovanissima Zehus e le sue bici elettriche, nel raccon-to del cofondatore Marcello Segato. Il quale ha sottolineato la crescita costante dell'elettri-cità nella mobilità, oni judoci-cità nella mobilità, oni judocicità nella mobilità, con i veloci-

cità nella mobilità, con i veloci-pedi che fanno da apripista. Ma anche un'impresa stori-ca del territorio, come l'Erne-sto Riva. La nautica così, come ha anticipato Soliano, consen-te di esplorare il lago in un modo più silenzioso e naturale grazie all'alleanza tra artigia-nato e tecnologia.

ragioni della sfida di "Ernesto", il motoscafo elettrico. Un modello possibile per il rilancio di un settore massacrato dalla crisi: «In un elemento ambientale unico e irripetibile, il futu-

ro non poteva che essere resti-tuito attuando nuove forme e contributi moderni, soluzioni innovative. Ecco allora una barca a propulsione elettrica con un ciclo di vita integral-mente sostenibile. E totalmenmente sostenibile. E totalmente in legno, come da eredità artiglama. Così "Ernesto" scivola sull'acqua in maniera più fluida, ha ricevuto premie per prima un'ambita certificazione europea. E ancora è stata apprezzata dal principe Alberto a Montecarlo, come è stata utilizzata da diversi hotel del lago quest'estate per i loro ospiti. Ma le sfide continuano e una è quella rappresentata da Italian Volt e la sua motociclet-ta" Lacama", presentata da Nicola Colombo. «La sfida da una parte tecnologica – ha rilevato

parte tecnologica – ha rilevato – dall'altra dell'esercizio di sti-

-dall'altra dell'esercizio di sti-led aportare in una moto elet-trica». Sono già rose e in effetti le aziende fioriscono su questo versante.

Come continua il rapporto proficuo tra ComoNext e le imprese del territorio sulla open innovation e la contami-nazione del mondo digitale. Visto che Soliano ha ricordato come ne siano state incontrate 200, per proporre 100 progetti di cui 40 in corso.



L'intervento di Marco Clerici, ad del Gruppo Clerici Auto



I-Pace, la prima Jaguar completamente elettrica

Nuovi bus di FlixBus Linea Como-Roma

Trasporti

Inaugurate 19 destinazioni Città d'arte italiane, località svizzere e tedesche

FlixBus mette radici ancora più profonde a Como. La società, leader europeo del trasporto su gomma low cost, incrementa la sua offerta dal capoluogo, inauguran-do collegamenti verso 19 nuove destinazioni in Italia e

nuove destinazioni in Italia e all'estero.

Tra le nuove destinazioni collegate con Como, si distinguono innanzitutto alcune delle principali città d'arte titaliane, tra cui come detto Roma, Napoli e Firenze, ragiungibili fino a due volte al giorno. Tra le altre città a portata di FiixBus dalle fermate di Piazzale San Gottardo e Como Grandate senza cambi, anche Udine, Parma c Caserta.

Si ampliano anche i colle-

cambi, anche Udine, Parma e Caserta.

Si ampliano anche i collegamenti con la Germania e la Svizzera: tra le nuove mete, si possono citare, oltre a Monaco di Baviera, anche Disseldorf, Colonia, Bonn, Basilea, Priburgo e Fiburgo Svizzera, Coira, Karlsrhue, Landau e Coblenza. Restano attive le corse dirette per le città già collegate, quali ad esempio Mendrisio (a 20 minuti), Lugano (in 35 o 50 minuti), Berna, Zurigo, Thun e Stoccarda. Tutte le corse, acquistabli online, via app e in agenzia viaggi, sono operate in collaborazione con una rete di aziende partner che mettono a disposizione mezzi e autisti, mentre FixBus si occupa della pianificazione di rete e cura il marketting la comunicazione e il pricing. A bordo, Wi-Fi, prese elettriche e toilette.

Affitti brevi Meno abusivi con il decreto sicurezza

Turismo

La legge impone la segnalazione degli ospiti alle autorità pubbliche Sanzioni severe

L'articolo 19 bis del decreto-legge "sicurezza", convertito dalla Camera dei Deputati, ha chiarito inequi-vocabilmente che l'obbligo di comunicare le generalità degli alloggiati all'autorità di puballoggiati all'autorità di pub-blica sicurezza si applica an-che in relazione alle cosidde-te locazioni brevi. Gli host che non effettueranno la comuni-cazione saranno sanzionati penalmente con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fi-no a euro 206 (articolo 17 Tul-ps). Dala Gonella, presidente

ps).
Paola Gonella, presidente
del gruppo delle attività extra
alberghiere di Confcommercio Como, commenta favorevolmente la decisione del Parlamento, «che rende più sicure le nostre città, fornendo alle
forze dell'ordine un aiuto importante per il controllo det
gli atti terroristici».
«Il fenomeno è in progressiva espansione - prosegue ed il rischio ha superato il livello di guardia. Basti considerare che nel mese di agosto di
quest'anno, sulle principali
piàttaforme erano presenti
più di quattroentomila alloggii italiani, che sfuggono ad
ogni controllo»
«Confidiamo - evidenzia il
direttore di Confcommercio
Como Graziano Monetti - che
a norma contribuisca anche
a norma contribuisca anche
ad carcescere la trasparenza
del mercato, favorendo
l'emersione delle moltissime
attività che oggi operano informalmente, spesso senza
curarsi delle più elementari
misure di tutela degli ospiti».



LA PROVINCIA VENERDI 30 NOVEMBRE 2018 16 Como

Molteni: «Questo decreto garantirà più sicurezza»

L'intervista. Il sottosegretario all'Interno ha seguito la stesura della norma «Più clandestini? Una menzogna. E i comaschi vedono già i cambiamenti»

GISELLA RONCORONI

Assicura che «con que-sto decreto i cittadini avranno più sicurezza». Il comasco Nicola Molteni, sottosegretario all'In-terno, ha seguito la legge dalla stesura all'approvazione finale.

Cosa devono aspettarsi i cittadini?

Èunagrandissimasoddisfazione per me e per Matteo (Salvini, ndr), l'approdo finale del lavoro che abbiamo iniziato appena abbiamo messo piede al ministero. È stato approvato con la più am-pia maggioranza. Garantisce più sicurezza, più rimpatri, espulsio-ni, meno immigrazione illegale e una migliore integrazione per i titolari di protezione internazio-

Con queste norme, c'è chi sostiene che in realtà ci saranno più clandetini. Cosa risponde

È una menzogna della sinistra, che dopo cinque anni di governo non ha risolto, anzi ha aumentato il problema. Grazie alla riduzione dell' 80% degli sbarchi e alle nuo-ve che ci consentono più espulsioni avremo invece meno migranti illegali sul territorio.

Lei parla di più espulsioni, però sono costose e se ne fanno pochissime...

Se ne sono fatte poche perché non si è investito. Ne facciamo 5-6mila all'anno a fronte di 500-600 mila presenze sul territorio. Per fare le espulsioni poi servono gli accordi di rimpatrio con i Paesi terzi. Oggi l'Italia ne ha quattro, ma che fun-ziona è solo quello con Tunisia.

E come pensate di fare, quindi?

Stiamo lavorando per migliorare gli accordi con la Tunisia e per sottoscriverne altri.

Saranno tempi lunghi, però...

Si lavora da mattina a sera per farli. Se ci sono gli accordi di rim-patrio, ma mancano le condizioni interne per adempiere, non si farebbero mai. È necessario portare a 180 giorni il tempo per identificazione e pratiche burocratiche e incrementare i luoghi dove met-terli nel frattempo. Faccio un esempio: se il questore di Como deve fare un' espulsione, la perso-



Il centro migranti di via Regina è stato chiuso un m ese fa dal ministero dell'Interno



La nuova legge prevede anche più poteri ai sindaci e il taser alla polizia locale

Sui migranti: «Ti accolgo, ti dò ospitalità, ma se infrangi le norme torni a casa tua»

navanelcpr (centroper il rimpa trio, ndr) più vicino che è Torino, ma è quasi sempre pieno. Il secondopiù vicino è Brindisi, Roma se si tratta di una donna. Situazione che comporta costi altissimi. Noi implementiamo il numero dei cpr, mettiamo soldi e le prati-che saranno definite in 180 giorni. Il richiedente asilo che commette reati (spaccio, violenza, furto con condanna non definitiva) ha una procedura accelerata e con il rigetto della domanda può essere espulso. Ti accolgo, ti dò ospitalità, ma se infrangi le norme torni

Anche sulla parte rivolta ai sindaci c'è chi dice sia solo propaganda...

Abbiamo dato strumenti, poteri ma soprattutto soldi ai sindaci, partendo dalla videosorveglianza. I capoluoghi come Como po-tranno dotare la polizia locale di taser, accedere alla banca dati per i soggetti pericolosi e, come ho chiesto, si potranno estendere le misure ad altre amministrazioni locali, penso ad Erba e Cantù pas sando dalla conferenza Stato-Re-

siamo scesi a 23 mila e soprattutto i comaschi vedono che il centro



Comaschi divisi

è un passo avanti

Non per tutti



Decreto sicurezza: da una parte c'è chi vede di buon occhio le misure "anti accattoni". dall'altra c'è scetticismo

Walter Trumino, titolare del Caffè dei Viaggiatori, premette: «Sono stato educato in un certo modo e il cibo per i biso-gnosi, nel mio locale, non lo ne-ghiamo. Ne abbiamo aiutati davvero tanti. Invece, sui soldi e i superalcolicisiamo assolutamente intransigenti nel negarli. Per quanto mi riguarda, il fenomeno dell'accattonaggio è particolar-mente fastidioso. Forse l'arresto è eccessivo, però l'inasprimento delle pene serve per dissuadere le persone. Quindi, stando a questo ragionamento, il decreto sicurezza mi soddisfa. Non mi con-vince, invece, la dotazione dei ta-

ser alla polizia locale» Sulla stessa linea di pensiero Gabriele Schepis: «Molti infa-stidiscono chi è ai tavoli, chiedendo con insistenza i soldi. Per quanto mi riguarda, le persone sedute per terra o agli angoli, insomma chi non è molesto, non sono un problema. Discorso di-verso per chi, invece, dà disturbo ai comaschi e ai turisti. Da questo punto di vista, apprezzo la mag-giore severità». Chi, invece, è contrario alla norma fortemente voluta dal ministro Salvini è **Eli-sa Sala**: «Se dovessi descriverlo in una parola - commenta - useımano". Non mi piace per nulla, in particolare l'idea di armare i vigili». Prevista infatti la sperimentazione della pistola a impulsi elettrici anche per la polizia locale dei capoluoghi. «Non credo risolva nessun problema – aggiunge **Andrea Moglia** –. A me non piace l'intera impalcatu-ra legislativa, prendiamo per esempio la questione migranti ho una visione opposta, credo nella libertà di movimento delle persone, senza barriere». La legge appena approvata introduce il reato di "esercizio molesto del-l'accattonaggio" e sanzioni più aspre per i parcheggiatori abusi-vi: in caso di utilizzo di minori o recidiva scatta l'arresto. «A Comoè un problema, soprattutto in centro – commenta **Massimo Sala**–condividol'ideadi inasprire la punizione. Anche perché, non tutti i mendicanti hanno davvero bisogno di soldi. Spesso, dietro c'è il racket. Infine, non na scondiamolo, danno un'immagine negativa della città». Scettico invece Giovanni Spataro «Sono diversi i punti che mi la-sciano perplesso – conclude – per quanto riguarda l'immigrazione, le misure previste aumen-teranno gli irregolari, ottenendo l'effetto opposto a quello deside-rato. Si vuole intervenire sugli accattoni? Bene, però mi dovreb-bero dire chi si occuperà di sorvegliare e controllare. Non so, mi sembra si vada a creare maggiore confusione di quella già esisten

di accoglienza provvisorio è stato chiuso come avevamo promesso.

Si vede già: da 117mila sbarchi



LA PROVINCIA VENERDI 30 NOVEMBRE 2018 **Como** 17

Non hanno aggredito loro gli autisti Assolti dopo sei mesi di detenzione

Botte sul bus. La Corte d'Appello cancella la condanna per due dei quattro imputati A chiedere l'assoluzione è stata la stessa accusa che critica i metodi del riconoscimento

PAOLO MORETTI

Indossavano le magliette sbagliate nel momento sbagliato, ma non sono stati lorro ad aggredire i due autisti del bus picchiati lo scorso giugno all'altezza dei portici di via Milano. Il Tribunale di Milano ribute la (resente perimeta) en balta la (peraltro criticata) sen-tenza di condanna emessa da Como e assolve Salifu Cama-Como e assolve Salifu Cama-ra, 23 anni, e Yusupha Ceesay, 25, i due giovani del Gambia ar-restati dalla polizia con l'accusa di aver partecipato all'aggres-sione dei dipendenti di Asf. Condannati, ma con uno sconto Condannati, ma con uno sconto di pena in quanto sono state escluse le aggravanti, gli altri due arrestati: Abdulganiyu Oseni, 22 anni, e Jolly Imade, 22, nigeriani entrambi. Il primo ha avuto una pena di 1 anno e 7 mesi, il secondo di un anno e 20 giorni.

Assoluzione e liberazione
Tornano dunque liberi, dopo
quasi sei mesi die ustodia cautelare (di cui un paio in carcere, gli
altri ai domiciliari), i due giovair gambiani che fin da subito
avevano protestato la propria
estraneità all'aggressione.
A chiedere la loro assoluzioneè stata la stessa accusa Il proes èstala la stessa accusa Il pro-

neèstatalastessa accusa. Il pro-curatore generale, Celestina Gravina, nella propria requisi-toria ha criticato la modalità di mento che aveva por-

tato all'arresto dei due giovani. E vale la pena dunque riper-correrla questa vicenda che aveva addirittura spinto sulle rive del Lario il ministro dell'In-terno, **Matteo Salvini**.

terno, **Matteo Salvini**.

Nel tardo pomeriggio del 5 giugno, all'altezza di piazza Mazzini, a bordo di un autobus della linea 611 fermo alla fine di via Milano bassa salgono diversi migranti. L'autista, Pietro Lombardo, 46 anni, lascia il posto di guida per chiedere ai passeggeri di mostrargli il biglietto. La maggior parte ne è

■ Ridotta la pena per i due nigeriani ritenuti colpevoli I giudici escludono le aggravanti

sprovvisto. Nel frattempo die-tro al bus si ferma **Massimo Bonino**, autista della linea 6. Scende e vede che tra il collega e un gruppetto di migranti (una decina, diranno gli autisti, 3 o 4, 5 al massimo secondo la testi-monianza del titolare della tabaccheria che si affaccia sui portici) è in corso una discus-sione sempre più animata, sfociata in un'aggressione ai due dipendenti Asf. La polizia, arrivata rapidamente, intercetta due sospettati subito (i due ni-geriani, condannati ieri), en-trambi vengono identificati in tempo reale dagli autisti, e altri due sospetti un'ora più tardi ai giardini a lago.

Le immagini delle telecamere

A incastrare i due, i vestiti che indossavano, del tutto simili a quelli di alcuni dei presenti sul bus (ripresi da una telecamere): una maglietta nera per Salifu e una gialla indossata da Yupna. Peccato che la stessa senten-

Peccato che la stessa sentenza di condanna ammettesse che melle immagnio della telecamere l'uomo con la maglia gialla non era il giovane gambiano («La circostanza che nelle immagni non si veda il Cesay scrisse il giudice Nicoletta Cremona - di per sé non escludentificati dagli autisti attraverso un book fotografico di sopettati in cui i due arrestati eranogli unici aindossare gliindumenti che avevano anche gli aggressori.

aggressori.
Un'identificazione così, ha chiosato ieri la stessa accusa, non dimostra nulla e non può certo valere in aula. Da qui l'assoluzione con formula piena: non sono loro gli aggressori de-



Salifu Camara e Yusupha Ceesay BUTTI

La maglia gialla costata la cella «L'homessa anche oggi»

Yusupha si è fatto 57 giorni di carcere e altri quattro mesi di domiciliari per una maglietta gialla. La stessa che indossava anche ieri sotto la camicia bianca, in Tribunale a Milano, mentre il giudice leggeva la sentenza di assoluzione per lui e per Salifu. E a chi gli chiedeva il perché si fosse tenuto quell'indumento che tanta sofferenza gli aveva causto rispondeva: «Questa maglietta gialla me la ricorderò per sempre. Non possobuttala: è parte di me»

La gioia dei due ragazzi per l'assoluzione è quella dei loro

l'assoluzione è quella dei loro legali: Simonetta Luzzi, Sere-na Arrighi e Roberto Denti (i due coimputati erano assistiti da Cristiana Biondi e Franceda Cristiana Biondi e France-sca Montemurro): «Siamo ov-viamente molto soddisfatti della sentenza e, soprattutto, della richiesta di assoluzione dello stesso procuratore gene-rale». Il rammarico per co-m'era andato il processo di primo grado sembra un'eco lontana: «In-realtà per fortuna il riesame ha concesso a en-trambi i ragazzi gli arresti do-miciliari, altrimenti si sareb-bero dovuti fare sei mesi di carcere». E Roberto Denti tor-na sul processo a Como: «Se ci fosse stata allora la stessa at-tenzione per questo caso che tenzione per questo caso che ha mostrato la corte d'Appello, tutta questa storia i due ragazzi se la sarebbero risparmiata volentieri». Entrambi gli imputati, presenti in aula a Milano ieri, sono tornati in libertà: «Siamo contenti».

Alternanza potenziata Premio nazionale all'Istituto Setificio

Scuola e lavoro

Un premio importante perché riconosce al Carcano il livello di eccellenza

Oggi, a Verona, durante la manifestazione nazione «Job & Orienta 2018», il Setificio di Como riceverà un prezioso riconoscimenta «Già da due anni siamo presenti nel padiglione messo a punto da Regione Lombardia per la kermesse – spiega il preside del Carcano Roberto Peverelli inoltre, siamo anche nello spazio del Miur dedicato alle scuo- led qualità per il lavoro svolto le di qualità per il lavoro svolto negli anni insieme con i nostri studenti. Oggi, all'interno del convegno "Mastertech della moda: dalla formazione al la-

un modello che ha consentito ai ragazzi di conoscere l'intero ciclo produttivo. ell premio as-segnato alla nostra scuola è frutto di un lavoro di squadra molto importante, che ha pro-dotto risultati interessanti -sottolinea Graziano Brenna, presidente di fondazione Setti-ficio – Il Carcano è un sittuto d'eccellenza, stimato in tutta Italia, e quest'ultimo ricono-scimento è di sicuro una con-ferrna.

ferma. È l'unica realtà tessile italia-na ad avere una fondazione al proprio fianco, capace di met-tere attorno a un tavolo tutti gli attori della filiera lariana. Di si-curo, è un valore aggiunto non indifferente».

moda: dalla formazione al lavoro", saremo premiati con altre quattro realtà italiane per
quanto sperimentato con l'alternanza potenziata" dentro la
filiera tessile lariana».
Fra le moltivazioni dell'assegnazione all'istituto larianio,
c'è la realizzazione delle esperienze di alternanza attraversotenneze di alternanza attraversotenne

rimettere in moto il sistema delle competenze manageriali coinvolgendo innanzitutto le giovani generazioni. Abbiamo per questo urgenza di scuole per questo urgenza di scuoio con spiccata capacità d'inno-vazione didattica, che inter-pretino le richieste attuali del mercato, anticipino quelle del futuro e collaborino con il si-stema produttivo per rendere più competitive le imprese».

Comitato Education

Comitato Education
A questo proposito, è bene sottolineare come Sistema Moda
Italia acceleri sulla formazione dei giovani che intendono
lavorare nelle professioni tipiche del tessile e dell'abbigliamento. A questo scopo è statocreato il "Comitato Education" presieduto da Paolo Bastianello che rappresenta i
maggiori distretti italiani. La
realtà sta lavorando per creare
un network tra il mondo delle
imprese del settore moda e le
scuole, così da unire i fabbisogni futuri alla formazione di
giovani per avere sbocchi professionali immediati e sicuri.
A.Qua.





Da Vinci e Liceo Volta Mille euro in regalo

Camera di commercio

Un premio di mille eu Un premio di mille curpor aver raccontato al meglio
la propria esperienza di alternanza scuola lavoro titilizzando
i supporti multimediali. Per il
concorso "Storie di alternanza
la commissione della Camera di
commercio ha setto i prodotti
messi a punto dal liceo Volta (categoria "licei") e dall'istituto Da
Vinci - Ripamonti (categoria
"istituti tecnici e professionali"). La classe quinta del classico
divia Cesare Cantiha realizzato
un video intitolato "work-related learning- un'alternanzabri-

avial Cesarc Cantunar realizzatio un video intitolato "work-related learning- un'alternazabritish", mentre la quinta indirizzo Teenico grafica e comunicazione della scuola di via Belvedere ha chiamato il proprio lavoro "ASI. Barcellona 2018".

Le due scuole hanno vinto mille euro, messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Como, e accederanno alle selezioni nazionali, con la possibilità divincer unulteriore ricono-scimento messo a disposizione Unioneamere. La premiazione si è svolta alla sede camerale in via Parini, in occasione del Pevento "Esserebravinon basta" In viaggio tra scuola e lavoro».

La Provincia 30.11.2018



La Provincia 30.11.2018 Cintura 31

Campione perde altri pezzi A rischio c'è il bus di linea

Il caso. Previsti altri tagli, dopo l'asilo, la cura del verde e la mensa scolastica Allarme per l'ufficio postale ma l'azienda assicura: «Soluzione in arrivo»

CAMPIONE D'ITALIA

Arischio il bus per Lugano e (in misura minore) l'ufficio postale. Dopo l'asilo, la cura del verde, la mena scolastica, il Comune devefare altri sacrifici e tagliare dei servizi che però sono ritenuti essenziali.

«Il recapito e la corrispondenza in effetti sono servizi essenziali dovuti ai cittadini - dice il commissarioprefettizio Giorgio Zanzi, incaricato di guidare il municipioindissestoeconomicofinoalle prossime elezioni fissate in primavera – è un obbligo. Dal 1950 questo Comune gestisce l'ufficio postale internamente, ma adesso con gli esuberi e la mancanza di fondi e personale non siamo più in grado di farci carico del servizio. Ci stiamo adoperando perché qualcuno sopperisca, in particolare con Poste Italiane, il soggetto che anche secondo l'Agcomè incaricato del tema».

Chiesti lumi a Poste Italiane l'azienda conferma che una soluzione è già stata individuata e sarà presto annunciata. Il problema però è che gli 87 esuberi sui 102 dipendenti complessivi potrebbero, a meno di ricorsi in tribunale, scattare a breve, entro il mese.

Dieci dipendenti

E dunque l'ufficio postale con i suoidieci dipendenti sparirà inevitabilmente, o comunque verrà ridimensionato prima che il Casinò riaprae che il Comune esca dal dissesto finanziario incui è piombato prima dell'estate. «E' un ragionamento che vale per tantialtri capitoli di spesa – dice ancora Zanzi – visto il quadro campionese almeno per il 2019, fintanto che non riaprirà il Casinò e che il paese non si risolleverà dalla crisi, bisognacontingentare e rivedere tutto



Il municipio di Campione occupato dai dipendenti

il bilancio. La linea che corre tra Bissone e Lugano ad esempio è in appalto esterno, ha un costo non esiguo, qualche centinai di migliaia di franchi all'anno. A breve saremo costretti a riconsiderare anche queste corse».

E' già saltato un turno a settimana del ritiro dei rifiuti porta a porta e lamanutenzione dei giardinie delle aiuole. «Congliesuberi e solo 15 dipendenti comunali il banco salta – commenta Vincenzo Falanga, segretario per la Uil di Como della funzione pubblica – il commissario non può fare altro, è la politica che deve dare una risposta. Per la corrispondenza anche Poste Italiane deve assumere una sua posizione, l'ufficio è necessario per i pagamenti in franchi, è un servizio speciale ur-

gentiper i campionesi che gli altri sportelli italiani non offrono». Toltalabollettadell'Enel e laspazzatura a Campione non si usa l'euro. «I pensionatipossono andare in banca a ritirare la pensione – dice Roberto Ramanzina, rappresentantesindacale nel Comuned i Campione d'Italia – ma per tutte le altre operazioni in franchi bisognerà andare in Ticino».

Ritiro rifiuti

Esenzalalinea Campione Bissone Lugano gli anziani o i minorenni dovranno chiedere una passaggio aifiglio ai genitori. Per pretendere ciò che è nelloro diritto un gruppo dicittadini ha intenzione di protocollare in Comune una richiesta formale per i servizi essenziali. Sergio Baccilieri

In Parlamento

Una risposta Sgravi fiscali e riapertura del Casinò

Sui servizi essenziali Campione aspetta una risposta dalla politica, ma in realtà la politica in Parlamento una risposta per i campionesi la sta dando. Prima la commissione deputata e poi l'aula del Senato infatti ha approvato l'articolo 25 bis alla finanziaria intitolato "misure per il rilancio di Campione d'Italia". Nella versione definitiva dall'atto presentato dal governo si legge che entro 30 giorni dalla conversione in legge del decreto il ministero dell'Interno in accordo con i colleghi dell'esecutivo dovrà nominare un commissario che individui un nuovo gestore del Casinò e stili un piano per lo sviluppo dell'enclave entro 45 giorni, Quindi, dal primo di gennaio si arriverà alla primavera, a marzo. Non solo, la legge prevede aiuti fiscali alle persone e alle imprese che sceglieranno di stare a Campione. «I redditi delle persone fisiche e i redditi d'impresa realizzati dalle imprese individuali, dalle società di persone e da società ed enti - così recita l'articolo - iscritti alla Camera di Commercio di Como e aventi la sede sociale operativa, o un'unità locale, nel Comune di Campione d'Italia sono computati in euro sulla base del cambio e ridotti forfettariamente del 30%». Gli sgravi valgono anche per i cittadini Aire, i residenti all'estero. S.BAC.



46 Cantù

LA PROVINCIA

VENERDI 30 NOVEMBRE 2018

Cassa rurale, l'ora dell'assemblea decisiva

Cantù. L'adesione della Bcc al Gruppo Iccrea. Porro: «Siamo nati come banca del territorio e tale resteremo» I soci convocati il 5 dicembre a Lariofiere per l'appuntamento straordinario. In oltre un secolo è la seconda volta

CANTÚ

SILVIA CATTANEO

Una svolta epocale, che porterà la Cassa Rurale e Artigiana di Cantù a far parte di quello che sarà il quarto gruppo bancario italiano.

Un cambio di passo senza precedenti, eppure, rassicura il presidente **Angelo Porro**, «cambia tutto, ma per chi lavori bene e abbia indici in ordine come noi, non cambia niente».

Quello che arriva a conclusione è il percorso della riforma del sistema delle banche di credito cooperativo che prevede che le stesse, per continuare svolgere la propria funzione di banca locale, debbano aderire a un gruppo bancario guidato da una capogruppo, costituta in forma di società per azioni, con funzione di indirizzo e controllo dell'attività delle bec affiliate.

Lariofiere

Nelle assemblee sociali del 5 maggio 2017 e del 4 maggio 2018 è stata condivisa con i soci la scelta del Gruppo Iccrea. Per questo i soci, ancora una volta, sono chiamati a raccolta. L'appuntamento è per mercoledì, il 5 dicembre, alle 21 nei padiglioni di Lariofiere a Erba, per un'assemblea straordinaria.

un assemblea straordinaria.

Occasione rara, visto che in
oltre un secolo di vita questa è la
seconda volta che accade di riunirsi a dicembre. Con l'approvazione del nuovo testo dello statuto sociale, oggetto della parte
straordinaria dell'assemblea, si

porta a compimento l'adesione formale e sostanziale al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Nella parte ordinaria verrà proposto il nuovo regolamento assembleare ed elettorale.

Insieme a 142 Bcc

Un passaggio che significa divenire parte di un gruppo composto da 142 bec che, mettendo in comune i depositi e i prestiti, le liliali e i clienti, danno vita al quarto gruppo bancario italiano, con oltre 147 miliardi die di totale attivo; 11,5 miliardi di patrimonio e 750mila soci in 1.738 Comuni lungo l'intera penisola.

La Cassa Rurale sarà una tra le prime in quanto a partecipazione al suo capitale sociale, con un valore di azioni sottoscritte attualmente superiore a 25 milioni di euro.

Il timore del piccolo risparmiatore, inevitabilmente, è quello di perdere la caratteristica di vicinanza al territorio e alla gente che ha costruito la crescita e la robustezza della Cassa Rurale. Per questo il presidente Porro rassicura: «Siamo nati per essere banca locale della co-

L'ingresso nel quarto gruppo bancario d'Italia con 147 miliardi di totale attivo munità e tale vogliamo restare. Grazie al patrimonio accumulato in oltre 100 anni di lavoro possiamo continuare a fare la banca che sostiene il territorio, le famiglie, le imprese ma anche le iniziative sociali e culturali».

Gli fa eco il direttore **Gianbattista Lanzi**: «Continueremo a fare quello che abbiamo sempre fatto».

Le attività tipiche della banca locale, prosegue Porro, che vanno dalla raccotta del risparmio ai prestiti fino al sostegno alle iniziative del territorio, restano nell'ambito decisionale della singola bcc, a condizione che la stessa rispetti i parametri della buona gestione.

L'assetto societario

«Su questo punto - rimarca - i soci e i clienti lo sanno bene, i dati patrimoniali, reddituali e di copertura dei rischi della nostra banca sono molto buoni». L'assetto societario della

L'assetto societario della banca non cambia, e le regole del gruppo sono orientate a vigilare sulla sana e prudente gestione delle beca ffiliate, nonché ad applicare controlli puntuali nelle aree di rischio normativo di credito, Questo dovrà funzionare come se fosse un'unica entità, garantendo il reciproco scambio di garanzie e costruendo solidità sulla base di regole di comportamento condivise

comportamento condivise.

«Nessuno si illude che sarà
semplice – ammette Porro – il
2019 sarà un anno di apprendimento».



Angelo Porro con Gianbattista Lanzi, presidente e direttore Bcc Cantù



La Cassa Rurale ha riunito l'assemblea di maggio a Lariofiere

II punto

Famiglie e imprese Un milione al giorno

Il patrimonio di Cantù

Superiore a 270milioni
Gli indicatori, riferiti al 30 settembre 2018, rilevano per la Cassa Rurale e Artigiana di Cantù un patrimonio di oltre 270 milioni di euro e
unacopertura dei crediti deteriorati complessivi pari al 50%. Dato che
riffette, in termini di valore, accantonamenti per 146 milioni di euro. Il
bilancio 2017 dell'istituto di credito
aveva regalato ottimismo: raccolta
e impieghi, in totale, sfiorano i 5 miliardi di euro enell'anno passato sono stati erogati nuovi prestiti e mutiu per 369 milioni di euro attraverso 2.969 finanziamenti. Oltre un
milione al giorno, a famiglie e soprattutto imprese che credono e investono nel proprio futuro.

Soci a quota 8.725 E 321 dipendenti in 28 filiali

I soci della Cassa Rurale, nell'ultimo decennio, sono cresciuti i maniario significativa, passando da 6.321 a 8.725 e nel solo ultimo anno ne sono arrivati 319 nuovi, provenienti da 59 Comuni diversi. Oggi la Cassa Rurale conta 321 dipendenti – 152 donne e 169 uomini – che operano in 28 filiali distribuites u 23 Comuni. Il decennio che va da gennaio 2008 a fine 2017 ha visto toccare livelli inediti. In questo lasso di tempo il patrimonio e passato da 228 a 271 millioni di euro, conferendo nuova solidità all'istituto di credito. SCAT

*PREALPINA VENERDI 30 NOVEMBRE 2018



BRUNELLO - Attimi di tensione BRUNELLO - Attimi di tensione ieri alle 10 a un presidio di Sol Cobas davanti alla sede di Gls, attiva nella logistica. Sono voci late parole grosse e spintoni fra lavoratori in sciopero e altri che volevano entrare, tanto che sono arrivate ambulanze e

Tensione al presidio in Gls

polizia. Due uomini sono stati soccorsi, ma non risultano de- nunce: nel caso si dovrà proce- ri. Il clima è pesante ma noi dere a querela di parte. Per il coordinatore del sindacato autonomo Fabio Zerbini, bilsor- una ferrea politica di denun-

cia di tutti gli atti illeciti. In con-siderazione del fatto che l'or-ganizzazione ha bloccato l'o-peratività della filiale con mo-dalità e per motivazioni illegit-time, adirà le autorità compe-tenti a tutela dell'attività».

Marcia indietro: il trolley si paga

Il Tar dà ragione a Ryanair che potrà applicare il sovrapprezzo. Ma la battaglia continua



Gli aumenti sono scattati dal primo novembre: l'Antitrust li aveva bloccati, ma la decisione definitiva slitta ora a febbraio (tele Archivo)

MALPENSA - Brutte notizie per i viaggiatori il troley non è più gratis. Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso di Ryanair, sospendendo il provvedimento cautelare del 31 ottobre dell'Antitrust che bloccava il supplemento bagagli a mano della compania irlandese. Insomma, bisogna adeguarsi all'aumento delle tariffire deciso dalla low-cost, che tanto ha fatto discutere all'inizio del mese per una presunta ingiustizia su un diritto acquisito e in particolare verso quanti avevano prenotato da tempo. Niente da fare, si deve paragre, almeno per ora, in attesa del responso definitivo all'inizio dell'anno prossimo. Un sovrapprezzo indipesto, pensando all'abitudine della gratuità del trolley portato a bordo dal passeggero, contro cui si erano scapitati i consumatori ma anche l'Antitrust, Alla vigilia dell'entrata in vigore del balzello, infatti, l'Autorità della concorrenza e del mercato aveva chiesto di congelare la svolta dando ragione di fatto ai viaggiatori. Ma anche allora la reazione di Ryanair fu decisa e forte: si

«Più risparmi e puntualità»

MALPENSA - La difesa di Ryanair: «La nuova policy sui bagagli ha portato maggiori risparmi e migliore puntualità». Iriscontiri rivendicati dalla compagnia aerea rihandese hanno convinto a difendere la nuova politica sul pagamento dei trolley, in vigore dal primo novembre. Secondo Ryanair avvebbe generato maggiori risparmi per i clienti (che ora optano per la tariffa più economica da 8 euro per un bagaglio da 10 chili anziché 25 euro per un bagaglio da 20 chili), controlli di sicurezza in aeroporto più veloci, vista la riduzione di volume dei bagagli a mano, e procedure di imbaro più rapide con una consequente riduzione dei ritardi dei voli. Nella prima settimana, in particolare, la puntualità dei voli Ryanair è arrivata all'88%, rispetto al 77% registrato nei sette giorni precedenti il cambio della policy. Con le nuove regole, vengono favoriti cilenti che hanno acquistato l'Imbarco Prioritario, che possono continuare a portare a bordo due bagagli a mano gratuitamente, mentre chi non lo ha acquistato può portare a bordo una sola borsa piccoal (ora più grande del 40%) e acquistare direttamente al momento della prenotazione il diritto a trasportare il trolley da 10 chili.

Alti.

parlò addirittura di sfida aperta all'ente nazionale, colo. Ora questo nuovo procon la dichiarazione convinta di voler imporre gli aumenti con la consapevolezza di agire a favore di sicurez-tivo ha fissato «un'udenza

di merito» per il 27 febbraio per valutare il ricorso di Ryanair contro la sospensiva dell'Autorità. Per cui nel-l'attesa della decisione finale i passeggeri dovranno parere. Nel frattempo va avanti il procedimento principale dell'Antirust per pratica commerciale scorretta, perché «la pratica del sorrapprezzo per i bagagli introdotta da Ryanair e operativa dal 1 novembre è fumosa e non fa capire al consumatore quale sia il costo effettivo complessivo del biglietto del viaggio», aggiunge Altroconsumo. L'associazione dei consumatori raccomanda ai viaggiatori che hanno già acquistato il biglietto dei conservare le prove dei pagamenti. Anche nel Varesotto la notizia era stata accolta con u certo fastidio, proprio per il fatto chi il sovrapprezzo era diventato operativo nel fatti, nonostante il pronunciamento del l'Authority. Si auspicavana controlli e sanzioni, ma ora Ryanair ha messoa a segno un punto importante.

Safe Bag dalla valigia alla Borsa dei grandi

AEROPORTI L'azienda di avvolgimento dei bagagli presenta il piano industriale

MILANO - «È un momento magico», confida Rudolph Giuliani, presidente di Safe Bag. L'azienda gallaratese, che nel giro di due decenni è diventata la numero uno nel mondo nel servizio di avvolgimento e di rintracciamento bagagli per i passeggeri aeroportuali e - dopo alcune acuisizioni strategiche, a coquisizioni strategiehe, a condiciare dalla maggioranza del gruppo russo Pack&Flyè presente in 86 aeroporti in 18 Paesi, tra Europa, Americhe e Asia, non sembre conservente in 18 aeroporti nei Paesi, tra Europa, Americhe e Asia, non sembre conservente del gato a dessandro Motari, nel presentare i eri a Milano le linee strategiche e i principali taget economico-finanziari alla base du munico-finanziari alla base du munico piano inconserva del composito del Cda, abbiano reso espiciata la propria volonda di "regalaris" un munico, alla direccia delle attività Safe Bag (raggiun-gendo quota 70 dei scali aeroportuali al termine del prossimo quadriennio) e, dall'altro, alla trasformazione e all'allargamento dei servizi aeroportuali offerti al viaggiatore (relax e bellezza, aree gioco per bambini e spazzi per divertimento, servizi businesse e mobilità, cambia-vulta di contro al l'alla certo, mai l'cui valore potenziale si aggira atorno a 11 miliardi di euro.

L'ambizioso business planper il 2022 sono stimati ricavia 75,7 millioni di euro; un
margine operativo lordo pari
a 14 milioni, equivalente al
18,5% dei ricavi; un utile
netto di 9,5 milioni; una posizione finanziaria netta (accumulo di cassa) di 15,3 milioni-porta con se'i Pascesa al
listino principale di Borsa
Italiana. Quotata al segmento Aim di Piazza Affari dal
settembre 2013, Safe Bag assicura che effettuerà il grande salto entro la fine del
2019. La quotazione avverrà
con il marchio TraWell (che
nasce dall'unione delle parole inglesi travel e well, viaggiare bene, ndy? Co., cioè il
nuovo nome della capogruppo (presentato al pubblico
proprio ieri, ndr) che metterà
assieme Safe Bag (la società
italiana e le "sorelle" minori
francesi e greche), la controllata russa Pack, EFIy, nonché
la società gemella Sos Travel com legata a una App di
assistenza al viaggiatore a
360 gradi, anch' essa quotata
all'Aim Italia dall'agosto
scorso Per il passaggio di
TraWell Co. al segmento
Star di Borsa Italiana è stato
affidato un incarico a Equita
Sim per svolgere il ruolo di
financial advisor. L'obiettivo è implementare il propioparco investiori (attualmentra qualche forda ria colo in ulteriore salto di qualità.
Luca Testoni.



ASSUNZION NI
GALLARATE - (I.1) - La testa pensante
della nostra azienda è a Gallarate - I
vertic di Safe Bag-TRAWell lo dicono
con orgoglio, mostrando dati di
pre-chiusura 2018 che illustrano una
crescita sensibile sia in termini assotuti sia rispetto al 2017 (il fatturato
passa da 30,5 a 43,3 millioni di euro),
in parte riconducibili alle acquisizioni
di PackÄFly e della greca Care4bag
(non riflesse nel 2017) e in parte legate alle nuove aperture avvenute nel
2018, vale a dire Roma Fiumicino;
Rio de Janerio in Brasile; Cebu-Mactan nelle Tilippine; e la russa Vladivostok (queste ultime tre operative dal
secondo semestre 2018), in effetti a
Gallarate c'è futto il mondo Safe Bag,
suddiviso su due sedi. La base operativa e logistica, che impiega una
ventina di persone, è nelle tori di via

Olona, mentre la parte tecnologica (hardware e software), quella più legata a Sos Travel.com, in cui operano una decina di dipendenti (la magia) parte dei quali programmatori), ha invece i propri uffici in via Marsala. A proposito di Sos Travel com, almeno nelle intenzioni, la si vuole far diventare una sorta di "Amazon del viaggiatore". La nuova app., che dovrebbe diventare operativa tra poche settimane, proverà a raccogliere in un'unica soluzione integrata tutti i servizi di assistenza a chi viaggia in aereo. «Abbiamo assunto tre persone nelle scorse settimane e altrettante ne assumeremo ad inizio 2019», assicurano dai vertici dell'azienda. Nel mondo Safe Bag la crisi sembra non esistere. Per fortuna.

Volontariato protagonista Sea premia le associazioni

MALPENSA- (a.a.li.) Social Challenge, Sea premia i progetti delle associazioni di volontariato. Si è svolta lunedi, alio Sheraton Hotel di fronte al Terminal 1, l'ottava edizione del Social Project Day, la cerimonia che ha proclamato i sei progetti vincitori che si sono aggiudicial "The Social Challenge" lanciato dalla società di gestione degli aeroporti. Alle associazioni vincitrici, tre della provincia di Varese e tre della provincia di Milano (Iterritori di riferimento di Sea), è staca assegnato un contributo di diecimila euro ciascuna. Fili rouge era "Fare Uguale Raccontare", iniziaria lanciata in collaborazione con l'Associazione NoiSEA, con la quale da quest'anno è stato deciso di premiare le migliori iniziative di comunicazione. Per la provincia di Varese, al primo posto si è piazzato il progetto l'insieme per l'onocematologia pediatrica" dell'associazione Amici della fondazione el Giacomo Ascoli, per l'acquisto di appremiere di Varese. Al secondo posto "La strana officina. Pedaliamo nel Parco del Ticnio", iniziativa dell'Anfista Ticino, per la realizzazione di una ciclofficina per la riparazione, nel Parco. Sul gradino più basso del podio il progetto. Percoros scurezza" dell'associazione Amici di Volendrao, sono scurezza" dell'associazione di una ciclofficina per la riparazione, manutenzione e recupero di biciclette nella pista ci-ciabile nel Parco. Sul gradino più basso del podio il progetto. Percoros scurezza" dell'associazioni cultura della sicurezza in aeroporto attraverso percorsì articolati e interattivi. MALPENSA - (a.a.li.) Social Challenge, Sea premia i



"PREALPINA VENERDI 30 NOVEMBRE 2018

ECONOMIA 11

Muretti a secco patrimonio dell'Umanità

MILANO - La decisione dell'Unesco di inserire l'Arte dei muretti a secco nella lista dei beni immateriali dichiarati Patrimonio dell'umani-ta apre nuove e interessanti opportunità di promozione e di sviluppo per la Lombardia, come sottolineato dagli assessori regionali Lara Magoni (Turismo, Marketing territoriale e Moda) e Fabio Rolfi (Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi). «Un traguardo importante, che permetterà di volorizzare e recuperare numerosi territori - ha sottolineato ribassessore Magoni - il senso del riconoscimento è la tutela di pratiche antiche e tradizionali, diffusi e in tutta Italia e anche nella nostra Lombardia, che non si vuole vadano per-

se». Si tratta del primo esempio di «manufatto e rappresenta il tentativo di adattare l'ambiente alle esigenze umane, senza mai stravolgere il paesaggio, creando una perfetta armonia tra uomo e natura. La decisione dell'Unesco rafforza il mio impegno nel recuperare tradizioni e piccoli borghi e valorizzaril da nu punto di vista turistico. Lo splendido paesaggio creato dai muretti a secco può essere anche l'occasione per dar vita a un sempre più interessante turismo green e slow (verde e lento), leggio a luoghi rurali di particolare bellezza. Oggi, il turista è un visitatore curio che, oltre ai percorsi e nogastronomici, vuole godere di paesaggi incomparabili. Ec-

co, dunque, un'occasione propizia per tutte queste realtà coinvolte, per diventare mete turistiche sempre più appetibili; i muretti a seccor rappresentano un volano importante per l'economia locale e il turismo».

La decisione dell'Unesco implica interessanti prospettive di sviluppo per le comunità montane lombarde, evidenziate dall'assessore Rolfi. «Questo riconoscimento - ha detto - apra scenari turistici importanti, che avrano riflesso anche sull'agricoltura di montanga e sui suoi prodotti alimentari. L'agricoltura è identità e rappresenta una parte rilevante della storia della Lombardia».





Più fondi a Leonardo «Spinta agli elicotteri»

Dalla Banca europea 300 milioni per la tecnologia

VERGIATE - (e,p.) Leonardo e la Banca Europea per gli Investimenti (Bei) hanno firmato ieri a Roma un contratto di finanziamento per 300 milioni di euro. Il prestito, spiega una nota dell'azienda aeronautica, è finalizzato a sostenere i progetti d'investimento previsti nel piano industriale del gruppo. Gli investimenti saranno focalizzati su quattro aree specifiche di intervento relative allo sviluppo di prodotti ad alto contenuto tecnologico nel settore elicotteristico. Cyber security, Advanced manufacturing (Industry 4.0) e in interventi infrastrutturali per aumentare l'efficienza produttiva negli stabilimenti del Centro-Sud Italia. Ma anche del Varesotto, dove a Vergiate e Cascina Costa di Samarate c'è l'anima storica degli AgustaWestland (che si sommano agli aerei di Venegono Superiore completando la produzione delle ali varesine).

Questo finanziamento è un contributo importante per pro-

delle ali varesine).

«Questo finanziamento è un contributo importante per proseguire nello sviluppo di prodotti e tecnologie sempre più
innovativi e permetterà di incrementare l'efficienza dei nostri stabilimenti, di ottimizzare gli assetti di produzione e di
essere sempre più competitivi nel nostro settore. In linea con

gli obiettivi del Piano Industriale, questi investimenti ci permetteranno di supportare la crescita sostenibile del Gruppo nel lungo periodo», ha commentato l'amministratore delegato, Alessandro Profumo.
Gli investimenti rispondono pienamente ai principali criteri di intervento di Bei volti a sostenere la Ricerca es Sviluppo in tecnologie innovative che, attraverso requisiti di maggior leggerezza e minori consumi, permettano la diminuzione di emissioni inquinanti ei 19 obtenziamento di attività di Cyber security. Si tratta della seconda operazione realizzata tra Bei e Leonardo; la prima, del valore di 500 milioni di euro risalente al 2009, è stata finalizzata alla produzione e allo svi-luppo di componenti aeronautici tecnologicamente innovativi. Ora è difficile elencare i progetti "locali" su cui si con-retizzerà l'investimento, ma di certo questa ulteriore boccata d'ossigeno rappresenta una novità importante per gli elicotteri: un settore da sempre fiore all'occhiello del Varesotto, ora finalmente in ripresa dopo anni difficili legati alla crisi petrolifera.

Birra in fermento: anche il Varesotto brinda

CONSUMI La Lombardia vale un quarto del settore per valore e numero di addetti

CONSUMI La Lombardia vale un Comita del Nocale: il presidente della Regione Attilio Fontana ha ricordato il ruolo centrale della Valganna nella produzione di birra. Un settore in piena salute, che a livello nazionale vale quasi 9 miliardi di euro (8,6 miliardi, più 13%). Ebbene il 25% arriva dalla Lombardia che rappresenta un quarto della birra consumata in Italia in termini di valore condiviso, occupati e contribuzione fiscale. L'ex sindaco di Varese ha ricordato le sue origini a Induno Olona, storica sede del birrificio Poretti, fabbrica che ha dato lavoro non solo ai cittadini residenti, sottolineando anche l'importanza del consumo consapevole. I 2.269 milioni di euro di valore condiviso generato dalla birra in Lombardia rappresentano lo 0,62% del Pli regionale.

I dati sono stati diffusi e ira i Palazzo Lombardia durante la presentazione della ricerca dell'Osservatorio Birra di Fondazione Birra Moretti (acu iemerge che la Lombardia è il motore della produzione birraria in Italia. Hanno preso parte all'incontro anche l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessandro Matinzoli, Alfredo Pratolongo (presidente della Fondazione Birra Moretti), Soren Hag (amministratore delegato di Heincken Italia) e Alessandro Marangoni (amministratore delegato di Heincken Italia) e Alessandro Marangoni (amministratore delegato di Heincken Italia) e Alessandro Marangoni (amministratore delegato della società di ricerca Althesys). In questi ultimi anni - ha rimarcato il presidente - sono nati numerosi birrifici artigianali in Lombardia (un fatto che testimonia la diffusione di questa bevanda, per la quale i consumatori chiedono sempre più qualità e, contestualmente, lo sviluppo di attività imprenditoriali in questo comparto. Il primato della Lombardia indica che la Regione è all'avanguardia. Per questo, vogliamo continuare a contribuire nel sostenere questa produzione».

La Lombardia conta sulla presenza di importanti aziende internazionali e sul maggior numero di birrifici artigianali di ettolitri di birra.

- Dalla ricer



La presentazione del rapporto sulla birra con il presidente Attilio Fontana

Ospitare le attività produttive Da oggi candidature online

MILANO-Prosegue l'impegno di Regione Lombardia per far emergere e per promuovere in Italia e all'estero nuove opportunità di insediamento produttivo sul territori regionale. L'iniziativa, in continuità con il percorso degli Accordi per l'Attrattività avviato nel 2017, si rivulge a tutti Comuni lombardi, che potramo individuare e proporre per la pubblicazione sulla piattaforma digitale www.attractiombardy.it terreni o tabbricati disponibili sul proprio territori per ospitare nuove attività imprenditoriali. I Comuni potranno presentare online le proprie proposte da oggi fino al 4 novembre 2020. Le proposte ammesse verranno inserte nelle iniziative di promozione del programma AttrACT, a partire dalla pubblicazione sulla piattaforma digitale. «Il programma – ha dichiarato i fassessore Mattiruzoli - vede protagonista la collaborazione proattiva tra Comuni, Regione e Sistema camerale».

Tesoretto a disposizione degli agricoltori

MILANO - La Regione Lombardia ha pubblicato sul sito istituzionale due bandi relativi all'attivazione delle misure 4.1 e 4.2 del Piano di
Sviluppo rurale. I due interventi mettono a disposizione delle imprese agricole lombarde 84
milioni di euro totali (60 milioni per la misura
4.1 e 24 milioni per la 4.2). La due misure si
pongono l'obiettivo di stimolare la competitività del settore agricolo, garantire la gestione
sostenibile delle risorse naturali e contribuire
alle azioni per il clima. La 4.1 riguarda "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole".
La 4.2 riguarda il "Sostegno a investimenti a
favore della trasformazione-commercializzazione o dello sviluppo dei prodotti agricoli".
Di fatto mettiamo a disposizione delle imprese
agricole lombarde 60 milioni di euro per la costruzione o la ristrutturazione di edifici rurali e
per strumentazioni permanenti, più altri 24 milioni di euro per l'ammodernamento di immobili e apparecchiature con particolare riferimen-

to al miglioramento dell'efficienza energetica e nell'ottica di sviluppare commercialmente i prodotti agroalimentari - ha dichiarato Fabio Rolfi, assessore regionale lombardo all'Agri-coltura, Alimentazione e Sistemi verdi -. Sono due misure straordinariamente attese dal comparto agricolo e che avevo promesso di pubblicare entro la fine dell'anno. Si tratta di una vera e propria boccata d'ossigeno per gli agri-coltori lombardi.
Nei bandi abbiamo inserito alcune novità tecniche importanti frutto del confronto costante con le associazioni di categoria».
Per la misura 4.1 la domanda di finanziamento deve essere presentata dal giorno 3 dicembre

deve essere presentata dal giorno 3 dicembre 2018 e fino alle ore 12 del giorno 8 aprile 2019. Per la misura 4.2 la domanda deve essere presentata dal giorno 3 dicembre 2018 e fino alle ore 12 del giorno 4 marzo 2019. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito www.regione lombardia it ne.lombardia.it.



*PREALPINA VENERDI 30 NOVEMBRE 2018 25

GALLARATE MALPENSA

Questa sera Tributo a Guccini

Questa sera, alle 21.30, il circolo Arci Cuac ospita un tributo a Francesco Guccini. Nello spazio di via Torino 64 si esibirà il duo acustico composto da Roberto Antonini (chitarra e voce) e Carlo Eagle (chitarra e spita) de priparcor. Questa sera, ane 21.30, il circolo Arci Cuac ospita un tributo a Francesco Guccini. Nello spazio di via Torino 64 si esibirà il duo acustico composto da Ro-berto Antonini (chitarra e voce) e Carlo Fanton (chitarra solista) che ripercor-





Le ruspe al 50 di via Lazzaretto non sono arrivate ieri e non arriveranno neanche oggi e nemmeno domani. Le ruspe al campo sinti per abbattere le dimore non arrivano più. Anzi, ed è ufficiale, il Comune nell' ordine paga sia il costo dei trasferimenti volontari delle case mobili — ciò che bene o male stanno facendo da martedi tutte e trenta le famiglie della comunità — sia il pernottamento senza limiti di tempo prefissato nelle due maxitende riscaldate allestire in via Pacinotti e — non essendo queste ul-ime sufficienti — in alberphi della zona senza separazione tra genitori e figlie anziami. Non è finita: questa mattina, alle 10 30, a Villa Recaleati, c'è un incontro tra il prefetto Emico Ricci, il sindaco Andrea Cassani determinato a far supere che si tratta di un appuntamento informale, l'avvo-cato Pietto Romano che difende i sinti gallaratesi e Marcello Zuinisti che è il legale rappresentante dell'Associazione Nazione Rom, per affrontare il discorso dei 7 miliardi di curo stanziati all'Italia dall'Unione curopea al fine di promuovere progetti di inclusione che cascherebero a pennello sul caso di Gallarate sollevato dall'amministrazione de centrodestra e diventato di richiamo politico nazionale. In tutto ciò, al terzo giorno di spombero, nel giovedi delle concessioni, dopo una mattina che sul principio non rispamia tensoni, socceate le 13, y italiano Ferra o giorno di spombero, nel giovedi delle concessioni, dopo una mattina che sul principio non rispamia tensoni, socceate le 13, y italiano Ferra o giorno di spombero, nel giovedi delle concessioni, dopo una natura che sul principio non rispamia tensoni, socceate le 13, y italiano Ferra o giorno di spombero, nel giovedi delle concessioni, dopo una natura con giorno di sumaria del ruslo di patriarca con gio cocci liucidi e lo na nato. Consagevoto che ce l'inizio del nuna no vo s

Questore e segretario generale

Questore e segretario generale
Perché lo sgombero prosegue. In via
Lazzaretto ci sono sempre polizia
carabinieri, vigili, pompjeri e Croce
rossa. E anche tutti i sinti. Pure quelisenza abitazione, in quanto ci si
stringe un po' nella notte sotto i tetti
senza abitazione, in quanto ci si
stringe un po' nella notte sotto i tetti
ancora presenti sapendo che l'unione
continua a fare la forza. El i solito
via vai di furgoni e camioncini. Si attendono muletto e bilico per le case
mobili. Di ruspe neanche l'ombra.
Alle 10.50 ecco il questore Giovanni
pepè, il quale parla con tutti, si confronta con l'avvocato Romano, visita quel che resta del campo (la maggior parte di roulotte e casette è spostata), se ne va intorno alle 11.40
senza rilasciare dichiarazioni. Al
massimo un reinete, niente». Non ha
invece problemi a parlare il segretario generale Riccardo Nobile Il da tre
giorni a rappresentare Palazzo Borpri. Ufficializza la svolta: «Il Comune concorrerà con 500 euro al costo
del trasporto per gli allontanamenti
spontanei di case mobili. Da subito
chi sarà ospitato nelle soluzioni abitaive del Comune potrà aver entrambi i genitori e non è vincolato al"accordo (quello dei mille euro e dei
30 giorni, ndr) che non mi risulta sosttoscritto da nessuno».

Che bello se si innamorassero

Che bello se si innamorassero

Nel frattempo il campo prosegue la



Le ruspe non arrivano

SINTI Oggi summit dal prefetto sui soldi Ue



«Altro che spesa di 40mila euro»

Il Pd si chiede se ne valeva la pena, CèV cita i 49 milioni della Lega

Con i volontari delle Acli e della Caritas, che in questi giorni non hanno mai fatto mancare il loro discreto e silenzioso supporto di assistenza, rivolto in primis alle e sigenze dei bambini che vivono al campo sinti, ieri mattina anche il prevosto di Gallarate monsignor Riccardo Festa si è recato in via Lazzaretto per portare la sua solidarietà umana e il suo conforto. Si sono fatti vedere più volte anche i consiglieri comunali del Pd Giovanni Pignataro e Margherita Silvestrini. Il capogruppo dem pone l'accento su due aspetti critici dell'operazione: «Si poteva fare in modo più umano, in un periodo più caldo e a scuole chiuse, come peraltro avevamo anche suggerito al sindaco. E meno costoso, perché alla fine la somma che verrà spesa, a carico dei gallaratesi, sarà ben superiore ai 40mila euro della delibera di giunta sullo sgombero». Così la domanda che si pone Pignataro è: «Valeva la pena fare un'azione di forza di questo genere o valeva la pena fare un'azione di forza di questo genere o valeva la pena trovare una soluzione di buon senso, più umana e meno costosa?». Un tema, quello dei costi, sul quale il Pd promette «accertamenti fino al-l'ultimo centesimo», oltre che definire «paradossale» la scelta di spostare il problema da via Lazzaretto a via Pa-Con i volontari delle Acli e della Caritas, che in questi gior-

cinotti, «aumentando in città il senso di insicurezza, legato cinotti, «aumentando in città il senso di insicurezza, legato al fatto che si lasciano per strada persone in situazioni di difficoltà». Insomma, il gioco non valeva la candela: «Cassani poteva dimostrare fermezza con più ragionevolezza». Ancora più dure le considerazioni del gruppo Città è Vita: «In giurisprudenza esistono diversi casi di rientro "graduale" nella legalità: viene in mente il caso recente di un importante partito di governo, che esprime un vicepresidente superministro, cui è stato concesso il rimboros di 48,9 millioni di euro, illegalmente utilizzati, in 81 anni!».

Il riferimento e alla vicenda dei fondi pubblici che la Lega dovrebbe restituire allo Stato. CèV parla apertamente di «baraccordo non solo la decisione presa da Cassani di puntare sulla plateale prova di forza invece che sulla condivisione, ma anche I esposizione mediatica, ormai nazionale, che sta attirando sulla città un'attenzione che probabilmente pagherà in termini elettorali a breve termine, ma che sicu-

pagherà in termini elettorali a breve termine, ma che sicu-ramente non è quello di cui i gallaratesi hanno bisogno». Andrea Aliverti



propria vita squassata. Dove c'era la famosa piscina gonfiabile ora c'è un falò per scaldarsi. Qualcuno riempis escatoloni, qualcuno com il flessibile smonta la veranda, qualcun altro fa vedere la propria casa mobile per permutarla. «L'ho pagata I Smila euro e me ne hanno offerti Zmila: sciacallis, non si dà pace Eros Zucchetti. «Non so dove portarla, meglio scambiarla con una roulotte. Siamo in sei, non possiamo finire sotto un ponte». Poco più in là Terry Ferrari ribadisse il conecto: «Da Gallarate non ce ne andiamo». Mentre il portavoce Alessio Ferrari, fedele al suo soprannome luba (amore in slavo), la butta lì sornome: «Sai che bello se i tre figil del sindaco da grandi si innamorassero tutti di sinti». Eh già.

Complimenti e paradiso

Complimenti e paradiso

Comptimenti e paradiso

Più concreto è l'avvocato Romano. Il quale incassa i primi risultati, ma non abbassa la guardia. All questore si è comptimentato con me e con la comunità per la calma mantenuta», scandisce, mentre conta la ventina di attestazioni scolastiche di frequenza dei bimbi. «Le ruspe sono finite e domani (oggi, a/n) c'è l'incontro in Prefettura sui fondi Ue. Ben tre mi-liardi e mezzo di euro sono già stati girati alla Lombardia per soluzioni inclusive dedicate a rom, sinit e camminanti. Il mio interlocutore è il prefetto. Non parlo con il sindaco. Non parlo con chi mi dà del buffone». È in contatto telefonico con Zuinisi. Quest'ultimo si prepara a salire dalla capitale e chiedere a Ricci conto del Tuttilizzo di questo denaro comunitario: «Il campo di Gallarate rispetto a quello di Roma è un paradiso, lo ho parlato due volte con il sindaco Cassani e abbiamo trovato l'accordo dell'incontro in Prefettura per avviare ogni famiglia a un percorso di inclusione previsto dai programmi eu-poei. In cambio ci ha chiesto che non ci siano più manifestazioni e poteste. Forse le temes.

L'albero di Natale

L'albero di Natale

L'alber of iNatale

Probabile. Soprattutto se ci fosse qualche mobilitazioni domani ino casione dell'albero di Natale in piazza Libertà. Vedrecasione dell'albero di Natale in piazza Libertà. Vedremo. Al momento Cassani, tramite nota pomeridiana, sottolinea che il summit odierno a Villa Readeati «è esclusivamente un incontro volto ad ascoltare le proposte dei rappresentanti del campo di via Lazzaretto» e «non è assolutamente sintomatico di una cessazione del processo di allontamente into nato». Anche perché tutti i sinti accettano le soluzioni abitative temporanee pagate dal Comme, nelle tende di via Pacinotti («Solianto 19 postis), sottolinea Romano) oi nu una stanza d'albergo a Somma Lombardo, Casorate Sempione e Cardano al Campo. Qualche ora prima, passata le 15, al l'area di Cedirate in smantellamento arriva il bilico per portare via un'altra casa mobile. Instanto Eros Zucchetti secuote la testa, allarga le braccia, alza gli occhi ai ciclo di fronte al nuovo problema da risolvere: «È un inferno». Tutto da organizzare.

Angelo Perna

"PREALPINA VENERDI 30 NOVEMBRE 2018 VARESE 17

Nuova Radioterapia Cure personalizzate e sempre più efficaci

LA BUONA SANITÀ "Rete" con l'oncologia

Un tempo c'era il medico e c'era il radioterapista. Oggi l'integrazione tra i farmaci cosiddetti intelligenti in oncologia, come le terapie target e i farmaci immunomodulatori, si intreccia con il progresso tecnologio sempe più all'avanguardia. Aste dagli anni Sessantu e d'advienta e de luttora centro di viente a de luttora centro di viente a de luttora centro di riferimento per la radioterapia oncologica per alcune patologie specifiche: per questo dei circa cento pazienti che ogni giorno si sottopongono alle sedute, una quota non indifferente arriva da altre regioni. Dei progressi compiuti e di comecambia la pratica del radiomani (sabato 1 dicembre) al centro congresso tecnologio sta determinando una vera e propria rivoluzione nella pratica clinica del radioterapista noncologo e del roncologo medico o la necessità del l'interazione tra lessassi del l'interazione rea la resessità del l'interazione tra del radioterapista concologo conedico e la necessità del l'interazione tra lessassi del l'interazione tra lessassita del radioterapista concologo e dell'oncologo medico e la necessità del l'interazione tra lessassita del interazione tra lessassita del interazione

cessità dell'interazione tra le due discipline è elevata, per-ché solo così si può giungere a una personalizzazione dei trattamenti e alla ricerca di una migliore terapia oncolo-gica del singolo paziente», spiega Paolo Antognoni, di-rettore della struttura com-



che è responsabile del gruppo regionale Airo Lombardia, associazione Radioterapio regionale Airo Lombardia, associazione Radioterapio regionale Airo Lombardia, associazione Radioterapio controla del Partico del



Il laser e quei problemi maschili

UROLOGIA Summit tra esperti per due giorni al Circolo

UROLOGIA Summit tra esperti per due giorni al Circolo Iperplasia prostatica benigna: a dilasercone Ifulio e Olimio, perpini innovative tecniche laser prostatica benigna. Minimusti-prostatica benigna in transperia el catelletri. A conditional de personato de deserva el catelletri. A conditional de prostata anguinamento. E l'intervento alla prostata acondotto implegando il laser L'Asst dei Sette condotto implegando il laseri L'Asst dei Sette de de l'avanguarda in Urologia, ha organizzato una due giorni di formazione ultraspecialistica per urologi di tuttifalia. Se la tergala Tarmacologica non è sul ficiente, metodiche d'intervento

Cesareo dolce: papà nella sala operatoria

nella sala operatoria

«Vogliamo sostenere la naturalità del la nascita anche quando è necessario un intervento chirurgico per partorire». Sembra un paradosso, ma questa parole di Fabio Ghezzi, direttore della Ostetricia e Ginecologia dell' Assi del Satte laghi, riassumono l'intende della Catericia e Ginecologia, aneste della Catericia e Ginecologia, aneste della catericia dell'educario dell

*PREALPINA VENERDI 30 NOVEMBRE 2018



"Mail art al buio": è questa l'ine-

Cena e disegni al buio

su cui potranno disegnare o scriwer a proprio piacimento, rigorosamente al bulo. Una voltac Lori circolo Strafossato, sempre con
si riaccenderà la luce, potranno
verificare il risultato. Da un anno
l'Unione ciechi e i provedenti promentarsi in un attività semplice

come mangiare senza l'aiuto della vista. «Parte del ricavato fi-nanzia le attività dell'associazio-ne, impegnata a permettere alle persone non vedenti e ipove-denti di integrarsi nella società» dicono i promotori.

I pendolari bocciano Trenord

No alle variazioni al servizio in vigore dal 9 dicembre: «Cresce la disorganizzazione»

«I tagli nei treni interessano marginalmente Saronno, ma il potenziamento
tanto atteso non si è mai vistosi e la protesta del Comitato dei viaggiatori Trenord-nodo di Saronno.
«Trenord ha anticipato ufficialmente i tagli imposti
cialmente i tagli imposti
la Regione Lombardia e
accettati passivamente
dall'ente che ne regola il
servizio - fanno sapere dal
comitato - per fortuna tali
tagli, per ora, interessano
marginalmente il nodo di
Saronno, che pure però subirà le conseguenze indirette dell'indebolimento
del sistema». C'è quindi
grande proccupazione da
parte del coordinamento
che auspicava un rilancio
nelle attività del sistema
sempre nei terminal saronnesi un importante fulcro.
«Inutile dire che non sirileva alcun piano di erescita e ripristino del servizio
nemmeno a medio-lungo
termine- protesta ancora il
comitato - Da quel che abbiamo avuto occasione di
vedere nella documentazione relativa in unovi orasione relativa in unovi orasione relativa ai unovi orasione relativa del some relativa del some



ri, ci sono di fatto soltanto molte parole prive di concretezza e anche una disorganitzzazione sempre più
sistematica e diffusas.
ri corso, per alcune corse,
ai bus sostitutivi: «Per noi
le sostituzioni con bus
equivalgono di fatto a nessun servizio garantito - è la
stoccata finale del comita-

numero di cittadini, anche residenti nei Comuni dei cumpsparoi dimuni di cumpsparoi di cumpsparo

La banda dei cruscotti fa tris

La banda dei cruscotti ha colpito ancora: quella fra mercoledi e giovedi scorso è stata per imalviventi una nottata di intenso lavoro perchè hanno addirittura fatto tris. Stamo parlando della gang a cui joia colono solo le auto di grossa cilindrata di marca straniera, quasi esclusivamente Brive Mercedes, e clas colo intercato nero della ricambistica, para l'accio dell'arcano della ricambistica, para l'accio dell'arcano della ricambistica, para l'accio dell'arcano dell'arcano dell'arcano colo energia del para per la protectio dell'arcano del Para co Lura. a Cassina Ferrara. Ci sono mote villette del para per la percenta del percenta de



VareseNews

VareseNews

https://www.varesenews.it

Alla Whirlpool si è parlato di pensioni, spread e tagli all'innovazione

Date: 30 novembre 2018

Assemblea retribuita di un'ora per i lavoratori di tutti e tre i turni alla **Whirlpool** di Cassinetta di Biandronno per discutere del Def, il documento di economia e finanza del Governo Conte. Nella mensa Gemini si sono alternati **Antonio Massafra**, segretario provinciale della UII, **Francesca Re David** segretario nazionale della Fiom Cgil e **Andrea Donegà** segretario regionale della Fim Cisl.

«C'è stata una grande partecipazione dei lavoratori - fa sapere in una nota la rsu dello stabilimento di Cassinetta- e i lavoratori hanno ascoltato con molta attenzione tre intervenuti. C'era molta curiosità sulle pensioni, sulla quota 100 e sulle ripercussioni dello spread nella vita pratica dei cittadini».

La rsu di Whirlpool composta da **Tiziano Franceschetti** (Fim), **Chiara Cola** (Uilm) e **Matteo Berardi** (Fiom) ha sollecitato il dibattito anche rispetto al tema dei tagli all'innovazione e al programma **industria 4.0** e dell'impatto che questa azione potrebbe avere sull'occupazione. «È molto importante - spiega Franceschetti - sensibilizzare i lavoratori su questi argomenti perché gli investimenti delle aziende sull'innovazione tecnologica creano nel medio lungo periodo occupazione. È dunque opportuno fare una seria riflessione su questi temi e non fermarsi alle paure».



VareseNews

VareseNews

https://www.varesenews.it

Eletto oggi il nuovo segretario generale del Silp Cgil di Varese: è Raffaele Colao

Date: 30 novembre 2018

Si è tenuto giovedì 29 novembre il congresso del Silp Cgil di Varese, presso la Questura di Varese, alla presenza di Pietro Colapietro della segreteria nazionale Silp, Daniele Bena, segretario generale del Silp Cgil Lombardia, Umberto Colombo segretario generale della Camera del Lavoro di Varese, Roberta Tolomeo della segreteria della Camera del Lavoro di Varese e Piergiorgio Panzeri, responsabile dell'Ufficio Studi del Silp nazionale che ha tenuto la presidenza.

Al termine dei lavori è stato eletto Segretario generale del Silp provinciale Raffaele Colao, che ha sostituito Giorgio Saporiti, al quale è andato il ringraziamento per il lavoro svolto.

Nella segreteria del Silp di Varese sono state elette anche Maria Palazzo e Anna Rita Abbagnato.

VareseNews

VareseNews

https://www.varesenews.it

Guasto alla stazione di Varese, ritardi e cancellazioni

Date: 30 novembre 2018

Trenord segnala che a causa di un **guasto alla linea elettrica che si è verificato alla stazione di Varese**, di competenza RFI, questa mattina, venerdì 30 novembre, **i treni per Treviglio Porto Ceresio e Stabio** potranno subire ritardi fino a 50 minuti variazioni e cancellazioni. Trenord consiglia ai viaggiatori di utilizzare i treni della rete FerrovieNord da Varese Nord, utilizzando la direttrice Laveno-Varese Nord-Saronno-Milano Cadorna. Previsti due bus che effettuano la tratta Gallarate -Varese e viceversa.

Previsto un bus che effettua spola tra Arcisate e Stabio.